Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 225

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 22 settembre 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Polemica diplomatica

dopo il discorso di Hitler e la fine della guerra in Polonia

L'accordo italo-ellenico positivo elemento di pace nel Mediterraneo - Goebbels riafferma il rispetto tedesco per i neutri

BERLINO, 21.

Il ministro della propaganda Goebbels, ricevendo quest'oggi la stampa estera accreditata a Berlino, ha smentito le notizie apparse con una certa insistenza sulla stampa estera che la Germania pensi a violare la neutralità del Belgio. «*Sono in grado di affermare* — ha dichiarato S. E. Goebbels — *in modo categorico che il Governo del Reich non ha, nè avrà mai il proposito di violare la neutralità del Belgio, dell'Olanda e di altri Paesi*». Alla domanda di un giornalista, il ministro ha risposto che ciò vale anche per il Lussemburgo. Ad altra interrogazione il ministro ha risposto di non essere vero che delle città renane siano state sgombrate in previsione di un attacco francese. Nessun paese renano è stato sgombrato.

Il ministro ha poi smentito le voci tendenziose secondo le quali gerarchi nazionalsocialisti posseggano depositi in banche londinesi nel timore di una rivoluzione in Germania che rovescierebbe il regime attuale. «*Reputo* — ha dichiarato il ministro — *tali notizie talmente ridicole, da non meritare una smentita*». Così pure il ministro ha smentito le voci di disordini nel Protettorato di Boemia e Moravia ed ha assicurato che la situazione nei territori del Protettorato è calma e normale. Per ultimo il ministro Goebbels ha smentito le voci secondo le quali egli non si trovi d'accordo con gli altri colleghi di Gabinetto e con la politica generale del Governo.

A commento del discorso del Fuehrer i giornali, pur sottolineando la volontà di pace della Germania, affermano che essa non va interpretata nel senso che la Germania sia disposta ad assistere passivamente al prolungare della guerra. «*Qualora l'Inghilterra riuscisse* — scrivono le «Muenchner Neueste Nachrichten» — *ad imporci la dura necessità di difenderci, la guerra assumerebbe immediatamente* aspetto poichè per il Reich la guerra non potrà mai nascere dalla difensiva». Il «Voelkischer Beobachter» smentisce nel modo più categorico le voci raccolte in Francia, secondo cui sarebbe intenzione della Germania violare la neutralità del Belgio e aggiunge che i propagatori di tali notizie sono guerrafondai incoscienti.

L'accordo italo-greco trova ampio rilievo nei giornali tedeschi.

Il radiodiscorso di Daladier ai francesi

PARIGI, 21.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha pronunciato questa sera un discorso radio-diffuso che ha voluto essere nel contempo una testimonianza d'omaggio ai valorosi soldati polacchi ed una risposta polemica al discorso pronunciato a Danzica dal Cancelliere Hitler. Egli ha esordito illustrando le ragioni che hanno indotto la Francia a prendere le armi contro la Germania. Ha affermato che la guerra allora è stata resa inevitabile dalla politica che la Germania ha seguito da tre anni a questa parte. L'intervento di alte personalità politiche e morali, come pure l'iniziativa del Governo italiano, non hanno potuto salvare la pace poichè la distruzione della Polonia era stata combinata e decisa a Berlino e a Mosca, prima ancora che si aprissero le ostilità.

Daladier ha proseguito accusando il Governo del Reich di avere mancato agli impegni assunti e, dopo avere fatto la cronistoria degli avvenimenti europei dal '34 ad oggi, ha asserito che la Germania, dopo avere distrutto la Polonia, vuole distruggere la Francia. Proseguendo nel suo discorso, Daladier ha accusato la Germania di avere organizzato una campagna di propaganda anti-nazionale ed autonomista sul territorio stesso della repubblica. Attualmente la propaganda tedesca mira a due scopi: separare la Francia dall'Inghilterra e disunire il popolo francese. Ha ribadito che la guerra attuale non è stata intrapresa dalla Francia per volontà dell'Inghilterra, ma è scoppiata per colpa di Hitler. Daladier ha accennato alla cooperazione franco-inglese, dicendo che i francesi apprezzano al massimo il contributo della marina da guerra britannica e sanno che lo scopo cui mirano i due Paesi è identico. Ha concluso che la Francia continuerà la guerra fino alla vittoria finale.

Il sottosegretario agli affari esteri Champetier de Ribes ha ricevuto stamane l'incaricato di affari di Danimarca. Il capo del Gabinetto diplomatico di Daladier ha ricevuto l'ambasciatore di Polonia Lucaciewski. - La stampa francese dà oggi grande risalto alla dichiarazione pubblicata ieri dopo il Consiglio dei ministri, mettendola in relazione col discorso pronunciato ai Comuni dal signor Chamberlain. I giornali sostengono che la Francia e l'Inghilterra hanno chiaramente risposto ad Hitler, proclamando la loro assoluta identità di vedute e il loro desiderio di continuare la guerra.

L'«Action Française», in un articolo ampiamente censurato, sostiene che se la Gran Bretagna e la Francia vinceranno la guerra, la Polonia di Versaglia sarà riabilitata in pieno, ma deplora che le Potenze occidentali, sapendo di non poter venire fattivamente in aiuto alla Polonia, abbiano imperniata la loro azione diplomatica sulla premessa di volerla salvare dall'invasione. Quanto all'intervento militare sovietico in Polonia, gli articoli che trattano questo scottante argomento sono stati tanto largamente censurati che riescono quasi incomprensibili. L'ufficioso «Petit Parisien» scrive che il Governo francese è d'accordo con quello britannico nel ritenere prematuro pronunciarsi definitivamente sui motivi e le conseguenze dell'intervento russo. L'«Excelsior» aggiunge che la Russia sovietica finora preoccupata esclusivamente della sua rivalità col Giappone, si sente ora sufficientemente signora in Estremo Oriente per riconquistare le provincie russe della Polonia. Il giornale esprime però le speranze che un cozzo fra il pangermanismo ed il rinato panslavismo russo possa essere la conseguenza di questo spostamento della Russia dall'Estremo Oriente all'occidente.

Davanti al tribunale di Parigi si è svolto oggi il processo a carico di uno dei capi del movimento antisemita francese il consigliere municipale di Parigi Tarquier de Pellepoix, imputato di avere contravvenuto al decreto che vieta la propaganda antisemita. Il tribunale non ha creduto opportuno prendere in considerazione il fatto che il Tarquier De Pellepoix era contumace perchè mobilitato come capitano di artiglieria e lo ha condannato a due mesi di prigione e 500 franchi di ammenda.

Rilievo a Londra all'atteggiamento italiano

LONDRA, 21.

La dichiarazione fatta ieri alla Camera dei Comuni dal Primo ministro è brevemente commentata. I giornali si limitano in sostanza ad asserire che le parole del Primo Ministro suscitano pieno consenso nella massa del popolo britannico in quanto riaffermano il proposito di garantire l'Europa contro il ripetersi delle aggressioni. Quanto all'intervento russo in Polonia i giornali trovano naturale che il signor Chamberlain abbia giudicato prematuro pronunciarsi sulle cause e sulle conseguenze dell'avvenimento. Il *Daily Mail* sostiene a questo proposito che i primi risultati della vittoria tedesca in Polonia potranno riceversi in Boemia e dalla Germania al Mar Nero. Il *News Chronicle* formula l'ipotesi, riconoscendone però il carattere problematico, che un giorno la Russia possa schierarsi con la Gran Bretagna contro la Germania. A questa ipotetica possibilità accennano anzi un po' tutti i giornali come pure a presunte rivolte in Boemia le quali dovrebbero costringere la Germania a immobilizzare in quel territorio rilevanti forze militari. Sebbene le voci riferentisi alla Boemia siano state smentite più volte da parte tedesca i giornali londinesi le raccolgono e le commentano pur senza citarne l'origine.

Intanto il *Times* in un dispaccio da Roma sottolinea la impressione prodotta in Italia dalla fine della guerra in Polonia e mette in rilievo che l'opinione italiana è concorde e risoluta nell'affermare che questo è il momento di riesaminare la situazione, dato che l'estensione del conflitto ad occidente è evitabile, essendo svanito il motivo per cui le Potenze occidentali dichiararono la guerra alla Germania.

I giornali mettono in particolare rilievo l'annuncio della conclusione di un accordo fra l'Italia e la Grecia per il ritiro delle rispettive forze militari lungo i confini dell'Albania come prova del miglioramento delle relazioni fra questi due Paesi.

L'*Evening Standard* depreca la scarsità di notizie fornite dal Ministero delle informazioni ai giornali e rileva di nuovo che molti giornalisti americani sono partiti da Londra per l'Olanda per avere la possibilità di informare meglio il pubblico americano sugli avvenimenti europei.

Anche i giornali pomeridiani si occupano ampiamente dei rapporti tra la Germania e la Russia e sostengono concordemente che l'accordo fra i due Paesi è precario, che la Russia vuol tagliare la strada alla Germania in Polonia e premunirsi contro un'eventuale spinta tedesca verso il Mar Nero, che la Germania dovendosi difendere sul fronte occidentale sarà costretta per ora a soggiacere alla volontà della Russia salvo a vendicarsi al momento opportuno e così via. I giornali mettono anche in dubbio che la Germania e la Russia riescano a mettersi d'accordo per la delimitazione dei nuovi confini della Polonia, ma sostengono che se pure ci riusciranno l'accordo sarà un fomite di future divergenze e di nuove rivalità. E' da notare che, dei giornali che scrivono su questo argomento, neanche uno riconosce che potrebbe anche darsi che la Germania e la Russia si fossero messe d'accordo prima che le truppe russe penetrassero in Polonia. In ogni modo i giornali inglesi ricavano da queste loro premesse la fiduciosa conclusione che l'iniziativa russa potrebbe alla lunga giovare agli interessi degli avversari del Reich. Ciò non toglie ben inteso che perduri tra l'opinione pubblica l'impressione di penosa sorpresa prodotta dall'intervento russo e dalle conseguenze di questo avvenimento sugli sviluppi ulteriori, così nella situazione militare come nella situazione diplomatica.

Il *Times* dedica un breve editoriale alla nomina del nuovo ambasciatore d'Italia a Londra. «*La scelta di S. E. Bastianini* — scrive il giornale — *è un gesto molto apprezzato dall'Inghilterra che dà il benvenuto a così alto rappresentante dell'Italia la quale ha sempre mandato a Londra eminenti ambasciatori e fra questi il popolare ed abile predecessore di S. E. Bastianini*».

Reazione belga ad insinuazioni francesi

BRUSSELLE, 21.

Rispondendo a certe insinuazioni apparse in questi ultimi giorni nei giornali francesi relativamente all'atteggiamento neutrale assunto dal Belgio che gli stessi giornali definiscono poco nobile e poco coraggioso, molti giornali belgi protestano contro questo proposito tendenzioso e si meravigliano che la censura francese, estremamente rigorosa in simili casi, abbia lasciato pubblicare attacchi che toccano l'onore del popolo belga. Tra gli altri giornali la *Nation Belge* scrive che la solidarietà spirituale e i legami sentimentali che esistono ed uniscono i due Paesi non obbligano il Belgio a rischiare la propria esistenza ogni qualvolta i politicanti di Parigi si lasciano prendere in una conflagrazione. Il giornale osserva inoltre che il Belgio non è mai stato consultato quando si è trattato di dare un indirizzo a quella politica europea che doveva dare risultati così negativi nei confronti di una vittoria alla quale il Belgio ha contribuito con i propri sacrifici. «*Ora che le brillanti manovre delle Potenze democratiche* — osserva ironicamente il giornale — *hanno provocato una nuova guerra, troviamo inammissibile che certi pubblicisti stranieri esigano la nostra cooperazione che ci si possa ingiuriare se noi rifiutiamo di accordarla*».

I cordiali rapporti tra Roma ed Atene

ATENE, 21.

La pubblicazione del comunicato relativo ai cordiali rapporti italo-greci ed alla decisione presa di comune accordo dai Governi di Roma e di Atene di allontanare le rispettive forze militari dalla frontiera greco-albanese, ha suscitato in tutti i circoli politici e giornalistici un profondo senso di soddisfazione.

L'ufficiosa *Agenzia d'Atene* scrive:

«*Tutti i giornali mettono in rilievo nei loro commenti all'annuncio pubblicato ieri dal Ministero degli esteri. E' diffuso il senso di ben giustificata soddisfazione con cui l'opinione pubblica ellenica ha accolto l'esistenza in questa zona del Mediterraneo di due volontà di pace molto sincere le quali non si limitano a manifestazioni verbali, ma si palesano in modo tangibile.*

«*I giornali* — prosegue l'Agenzia di Atene — *profittano dell'occasione per rilevare che durante due anni di crisi internazionali ricorrenti, il Capo del Governo italiano ha sempre agito a favore della pace e che per questo fatto ha acquistato simpatia e fiducia universale. La Grecia nella sua sfera particolare non ha dal canto suo mancato di agire in senso pacifico, esprimendo senza titubanza e senza debolezza il suo desiderio di mantenere buoni rapporti con tutti.*

«*I provvedimenti annunciati nel comunicato di ieri comprovano le disposizioni pacifiche dei due Paesi e costituiscono una nuova manifestazione dell'antica amicizia che unisce i due popoli*».

Si rileva inoltre ad Atene che la riaffermazione dell'amicizia italo-ellenica contrassegna il fallimento dei tentativi fatti da certi uffici di propaganda stranieri, i quali fin dall'indomani dell'unione dell'Albania all'Italia avevano invano cercato di convincere la Grecia che la liberazione del popolo albanese dalla tirannia di Zogu poteva costituire una minaccia diretta contro gli interessi ellenici.

Il *Kathimerini* scrive appunto che il comunicato italo-ellenico è una prova manifesta delle amichevoli intenzioni del Governo italiano verso la Grecia che corrisponde cordialmente a tale sentimento e fa sfumare ogni ombra di dubbio circa la sincerità dell'attaccamento italo-ellenico alla causa della pacifica collaborazione europea ed offre infine al popolo greco l'occasione di esprimere la sua piena comprensione dell'azione diplomatica svolta dal Duce.

Soddisfazione in Turchia

ISTANBUL, 21

La notizia dell'accordo italo-greco ha suscitato in questi ambienti politici e diplomatici vivissimo entusiasmo. Si vede nel ritiro delle truppe conferma della volontà italiana di mantenere buoni rapporti con i Paesi balcanici. Specialmente fra la collettività greca di Istanbul, che comprende 70 mila persone, la notizia ha provocato impressione di sollievo perchè la propaganda straniera aveva suscitato molte ingiustificate apprensioni. Del resto si nota da qualche tempo un mutamento nell'atteggiamento turco nei riguardi dell'Italia.

Fiducia universale nell'opera del Duce

BUDAPEST, 21

Tutti i giornali sottolineano l'importanza per la causa della pace nella riconfermata amicizia italo-ellenica. Il «Pester Lloyd» mette in rilievo l'importanza della dichiarazione comune italo-greca pubblicata ieri a Roma. Il «Pesti Naplo» scrive che il grande senso politico e il lungimirante sguardo del Duce conquistano la fiducia universale.

L'accordo italo-greco posto in rilievo nei Paesi baltici

RIGA, 21.

La stampa dei Paesi baltici rileva la recente dimostrazione della reciproca fiduciosa amicizia italo-greca alla quale attribuisce grande importanza.

Il Governo lettone ha provveduto a rafforzare la difesa delle frontiere e delle coste della Lettonia.

Il Duce riceve il generale Negri ispettore degli alpini

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto il generale Luigi Negri, ispettore delle truppe alpine che gli ha riferito su particolari questioni di carattere militare e sull'alto morale dei battaglioni alpini che presidiano i confini della Patria.

Rammarico spagnolo per il rinvio del viaggio di Franco in Italia

BURGOS, 21.

Il rinvio del viaggio in Italia del generalissimo Franco a causa della tensione internazionale, ha suscitato in tutta l'opinione pubblica spagnola un vivo senso di rammarico, ma si esprime anche la certezza che il viaggio avrà luogo a suo tempo e che esso riconfermerà la cordialità dei rapporti fra i due Paesi.

Perfetto ordine in Boemia e Moravia

PRAGA, 21

Agenzie straniere hanno diramato ieri informazioni da Praga secondo le quali la rivoluzione sarebbe incominciata in Boemia e in Moravia. Le informazioni dicevano inoltre che vere battaglie si svolgevano lungo le strade di Praga fra la popolazione ceca e le autorità tedesche. Queste informazioni sono destituite da qualsiasi fondamento e sono divulgate da emigranti cechi residenti all'estero. Il ministro degli Interni ceco questa sera ha pronunciato alla radio ceca un discorso nel quale ha protestato contro la divulgazione di simili notizie infondate e inventate di sana pianta.

Cannonate su la Manica

LONDRA, 21

Una grande esplosione avvenuta in mare è stata udita a Deal sulla Manica la notte scorsa. Una colonna d'acqua di 15 metri si è sollevata in aria. Subito dopo è seguita una considerevole attività da parte della marina da guerra e i riflettori hanno continuamente illuminato la zona dove l'esplosione era avvenuta. A Folkestone, poco distante da Deal, sono stati uditi colpi di cannone sparati da due navi e numerose persone sono accorse sulla scogliera del porto in preda a panico.

In una riunione fra i rappresentanti dei sindacati metallurgici e quelli dell'industria di guerra è stato deciso di ammettere le donne nelle fabbriche per la lavorazione delle munizioni.

Attesa

Le operazioni belliche sul fronte orientale sono chiuse con il completo disfacimento delle armate polacche. Da Danzica ormai redenta Hitler ha esposto in termini di estrema chiarezza la tesi germanica: la guerra in occidente non ha ragione alcuna di essere, nulla separa la Germania dalla Francia e non si vede perchè il soldato francese dovrebbe sacrificare la sua esistenza nei vani tentativi di sfondare la linea di Sigfrido. Non un soldato tedesco ha varcato la non più contesa frontiera occidentale, il suolo di Francia è intatto e nessuno in Germania, ed Hitler tanto meno, pensa a vulnerarlo.

Francia e Gran Bretagna non hanno potuto impedire che in Polonia si compisse l'irreparabile e non possono impedire che in quel settore d'Europa, come già altrove, le clausole di Versaglia vengano cancellate.

Sino all'ultimo sarebbe stato possibile cancellarle con pacifici accordi. Si è preferito la tragedia, ma ora la tragedia di un popolo non ha alcuna ragione di divenire la tragedia dell'Europa.

A Londra si preferisce ancora sostenere la tesi della guerra lunga. Hitler ha affermato in proposito che questo dipende anche e in gran parte dalla Germania. L'esito di una guerra lunga o breve che sia non può essere dubbio: una somma di dolori e di lutti, e poichè non è per nulla certo che il Reich possa essere piegato dal blocco o il popolo tedesco possa essere staccato dal suo Fuehrer a mezzo di manifestini, è assai problematico che i propositi della Gran Bretagna possano essere coronati dal successo.

L'Europa, la sua civiltà, i suoi beni, debbono e possono essere salvati da una tremenda catastrofe. Dopo circa tre settimane dall'apertura ufficiale delle ostilità in occidente, nulla è ancora avvenuto di irreparabile. La guerra è tuttavia circoscritta alle tre Nazioni: Germania, Gran Bretagna e Francia poichè la saggezza di Roma ha sin dal primo momento posto una barriera all'incendio; fiamme non divampano ancora, che non siano quelle dell'odio cieco e dell'irragionevole risentimento; l'incendio può essere soffocato e si può procedere alla ricostruzione finalmente su solide basi.

Il momento è di polemica sinora più che d'armi e certe categoriche affermazioni possono essere utilmente rivedute.

Vi è pertanto ancora margine per un lavoro proficuo, vi è ancora posto per le sagge, meditate decisioni; quello che non è stato fatto ventun giorni or sono, può essere fatto oggi. L'Europa, l'umanità intera attendono il gesto liberatore di buona volontà.

La Milizia fascista costituita in Albania agli ordini del Duce

TIRANA, 21.

Un decreto luogotenenziale, approvando la relativa deliberazione del Consiglio dei ministri, istituisce la Milizia fascista albanese la quale, per l'avvenuta fusione delle forze armate del Regno d'Albania con quelle del Regno d'Italia, fa capo alla Milizia volontaria. Il Duce ne è il comandante generale; la Milizia fascista albanese avrà quadri misti italiani e albanesi, secondo la parità dei diritti dei cittadini dei due Stati per servire la causa della Rivoluzione. Si calcola che i militi potranno raggiungere entro breve tempo un numero cospicuo.

Il saluto al Duce delle Camicie nere del Moncenisio

ROMA, 21.

Il prefetto di Torino ha inviato al Duce il seguente telegramma: «*Ieri ho avuto occasione di trovarmi fra le CC. NN. del I. battaglione al Moncenisio. Ho constatato: morale altissimo e salute ottima. Ufficiali e Camicie nere mi hanno vivamente pregato di farVi pervenire l'espressione del loro orgoglio di essere i primi e il loro devoto ardente saluto*».

IN POLONIA

Tedeschi e russi sulla linea di demarcazione

Il comunicato germanico

BERLINO, 21.

Il gran quartiere generale comunica:

«*Non è ancora possibile calcolare i frutti definitivi della battaglia dell'ansa della Vistola. Fino al pomeriggio del 20 settembre la cifra dei prigionieri catturati, che aumenta sempre, è salita a 170 mila. Una delle due armate tedesche impiegate nella battaglia ha finora catturato 320 cannoni e 40 carri armati. Come risulta dalle più recenti constatazioni, da parte polacca hanno qui combattuto 9 divisioni, reparti di altre 10 divisioni e 3 brigate di cavalleria.*

«*A sud forti contingenti polacchi, dopo ostinati combattimenti, si sono arresi presso Zamosz e Tomaszow. Fra i prigionieri si annovera anche il comandante in capo dell'armata meridionale polacca. Dal 10 settembre in poi sono stati catturati in questo settore 60 mila prigionieri, 108 cannoni leggeri e 22 pesanti. La cifra dei prigionieri catturati nei combattimenti attorno a Gdynia è salita a 350 ufficiali e 12 mila soldati. Sono stati qui catturati circa 40 cannoni.*

«*Le truppe polacche resistono ora solo a Varsavia, a Modlin a sud-est di Varsavia, presso Gora Kalwarja e nella penisola di Hela.*

«*Nei prossimi giorni il comando supremo germanico pubblicherà una relazione riassuntiva di tutta la campagna di guerra in Polonia.*

«*In occidente sono stati abbattuti tre palloni frenati ed otto aeroplani nemici. Oltre a ciò nulla di notevole da segnalare*».

Il comandante in capo della marina da guerra ammiraglio Roeder ha espresso il suo alto compiacimento al comandante ed all'equipaggio del sottomarino che affondò la nave portaerei inglese *Courageous*.

Il *D. N. B.* informa che le truppe tedesche hanno preso contatto in vari punti con le truppe sovietiche avanzanti verso la concordata linea di demarcazione.

Il bollettino russo

MOSCA, 21.

Il comunicato dello stato maggiore dice:

«*Nella giornata di ieri 20, le unità dell'esercito russo hanno continuato a respingere le truppe polacche ed hanno occupato verso sera a nord, nella Russia bianca occidentale, la città di Grodno e a sud nell'Ucraina occidentale, le città di Kowel e di Leopoli; nel periodo dal 17 al 20 settembre le truppe russe hanno disarmato tre divisioni polacche di fanteria, due brigate di cavalleria e un gran numero di piccoli gruppi dell'esercito polacco. Secondo dati molto incompleti sono stati fatti prigionieri oltre 60 mila soldati e ufficiali. Le zone fortificate di Vilno, Baranowicz, Molodetchno e Sarny sono state occupate con il loro completo armamento di artiglieria e di munizioni. Finora nel numeroso materiale da guerra sono stati contati 280 pezzi di artiglieria e 120 aeroplani. Continua la conta del materiale catturato*».

Deputato bianco russo assassinato in Polonia

RIGA, 21.

Mandano da Vilno che il deputato Pinony, unico rappresentante dei bianco russi al parlamento polacco, è stato assassinato nella sua stessa abitazione.

Generosa ospitalità del Governo romeno ai rifugiati polacchi

FRONTIERA ROMENO-POLACCA, 21.

(*Dall'inviato speciale dell'Agenzia «Stefani»*).

Il Governo romeno ha preso misure affinchè l'ospitalità ai rifugiati polacchi sia la più larga possibile. Viveri in abbondanza, facilitazioni nel cambio della moneta, ottimi rifugi ed assistenza sanitaria, nonchè trasporto gratuito sia in ferrovia, sia con la concessione gratuita di benzina per raggiungere le sedi obbligatorie. La maggior parte dei fuggiaschi si mostra quindi grata al Governo romeno per tale larga ospitalità, ma non sono mancati alcuni episodi per dimostrare che non è facile contentare specialmente certi ambienti militari polacchi. Così è avvenuto a Storojinez dove per un ritardo di qualche ora dell'arrivo dei viveri vi è stata una tale agitazione fra i tremila rifugiati, da imporre l'intervento di reparti di forze armate romene per ristabilire l'ordine e la tranquillità.

Colloqui russo-lituani per la questione di Vilno

CAUNAS, 21.

Il ministro di Lituania a Mosca ha avuto un altro colloquio con Molotof. E' arrivato a Caunas il console di Lituania a Vilno. Si presume in questi ambienti politici che gli importanti colloqui ministeriali che hanno luogo in questi giorni, preludano ad una decisione sulla questione di Vilno.

Si crede che nei prossimi giorni il destino di questa città sarà deciso.

Oltre 50 mila soldati polacchi con una grandissima quantità di materiale bellico hanno sconfinato finora in Lituania, ove, in alcune località, si segnalano conflitti. Dato l'atteggiamento passivo del Governo lituano nei confronti di Vilno, un forte movimento antigovernativo sta sviluppandosi in Lituania.

Il generalissimo lituano Rastikis ha ordinato ai capi di distaccamento della armata lituania che si trovano sul confine amministrativo polacco-lituano di salutare cordialmente i rappresentanti dell'armata russa e di aiutarli nella ricognizione del confine stesso. L'armata russa ha già raggiunto tale confine in numerosi punti ed ovunque l'incontro delle due armate è stato cordiale. I rappresentanti dell'esercito russo hanno dichiarato che la Russia intende rispettare la neutralità lituana.

Piroscafo inglese silurato

L'equipaggio salvato a mezzo di idrovolanti

LONDRA, 21.

Il Ministero delle informazioni comunica che la nave mercantile costiera «Kensington Court» di 4863 tonnellate è stata affondata nell'Atlantico da un sommergibile tedesco. Due idrovolanti in servizio di pattuglia nella zona dove il siluramento è avvenuto hanno raccolto il segnale di soccorso radiodiffuso dalla nave e sono accorsi al salvataggio dell'equipaggio. I due idrovolanti sono giunti 10 minuti dopo che la nave era affondata e hanno fatto varie ricerche per rintracciare il sommergibile. Uno degli idrovolanti ha ammarrato raccogliendo gli uomini dell'equipaggio che si trovavano in una scialuppa mentre l'altro sorvegliava dall'alto.

Quando quello col carico completo si è alzato, il secondo ha ammarato raccogliendo gli altri 20 uomini dell'equipaggio che nuotavano o si erano rifugiati nella scialuppa. Gli idrovolanti sono giunti alla costa senza incidenti. E' la prima volta che l'equipaggio di una nave è stato salvato da idrovolanti.

L'alto commissario per la Palestina ha radiodiffuso un appello al popolo palestinese per invitarlo a dimenticare le divergenze politiche e cooperare all'incremento della produzione interna.

Il presidente Roosevelt chiede al Congresso l'abolizione dell'embargo

Viva ostilità alla richiesta

WASHINGTON, 21.

Come si prevedeva il presidente Roosevelt ha chiesto al Congresso l'abolizione della clausola dell'embargo contenuto nella legge americana sulla neutralità e il ritorno ai principi del diritto internazionale comune circa i traffici con i belligeranti. Il Presidente ha inoltre domandato che gli sia concessa l'autorità di fissare i limiti delle zone di guerra da proibirsi alle navi americane. Più larghi poteri per impedire ai cittadini degli Stati Uniti di viaggiare a bordo delle navi appartenenti agli Stati belligeranti e nelle zone pericolose. Il Presidente ha insistito inoltre perchè, abolito l'embargo, gli acquisti vengano pagati in contanti e il trasferimento della proprietà delle merci acquistate abbia luogo prima dell'uscita delle merci dalle acque americane. Ha pure insistito sul divieto della concessione di prestiti agli Stati belligeranti. Il Presidente si è manifestato pessimista circa la durata della guerra ed ha preveduto tempi più duri. Il Congresso sarà aggiornato dopo la decisione, salvo riconvocazione in caso di emergenza.

Subito dopo 17 senatori riunitisi sotto la presidenza di Borah si sono accordati per fare opposizione a queste riforme.

Si sviluppa sempre più nell'opinione pubblica americana il movimento per una stretta neutralità degli Stati Uniti. L'ufficio postale del Campidoglio di Washington segnala l'arrivo di migliaia di lettere e telegrammi diretti a senatori e deputati, che deprecano eventuali mutamenti nella vigente legge e sollecitano la massima vigilanza per la difesa della neutralità. A proposito di insistere per il prolungamento della sessione del Congresso sino alla fine della guerra, espresso da Roosevelt, il repubblicano Landon ha risposto: «*Basterà che rimangano nella capitale i capi dei due partiti*». Ad ogni modo su questa e su altre questioni deciderà il Congresso che si riunisce oggi per ascoltare il messaggio di Roosevelt. Uscendo dalla Casa Bianca Landon ha dichiarato di non avere mutato le sue idee sulla cancellazione dell'embargo obbligatorio ed ha aggiunto che a guerra iniziata ritiene pericoloso un mutamento della legge vigente.

Anche Henry Ford dichiara che il minimo mutamento nella vigente legge trascinerebbe gli Stati Uniti nella guerra. Continua intanto attivissima la campagna di numerose associazioni per la stretta neutralità degli Stati Uniti. Alle molte associazioni che già hanno espresso la loro opinione al riguardo si sono aggiunte in questi giorni l'associazione delle famiglie dei morti in guerra, la federazione del lavoro, il comitato nazionale femminile per la pace, l'American Legion ausiliaria, la lega nazionale e l'associazione fra i manifatturieri.

Alla conferenza dei capi del partito democratico e repubblicano che si è svolta alla Casa Bianca, gli intervenuti sono stati pienamente concordi nell'unico proposito di mantenere l'America neutrale.

Il Presidente ha spiegato la necessità di una revisione della legge sulla neutralità dichiarando di preferirne anzi l'annullamento così che il potere esecutivo possa avere maggiore libertà di movimento.

Su questo punto i dissensi sono stati immediati mentre ha incontrato maggior favore l'idea di una revisione della legge sulla neutralità che lasci libera la vendita delle armi e munizioni a pronta cassa con trasporto a carico degli acquirenti.

Si prevede che sia imminente un'altra richiesta del Governo di Tokio alle Potenze che hanno truppe in Cina perchè le ritirino lasciando al Giappone la responsabilità del mantenimento dell'ordine nelle Concessioni straniere.

Visite di Hitler alla zona di Danzica

BERLINO, 21

Fatto segno a grandi dimostrazioni, il Fuehrer ha compiuto una minuziosa visita alla zona di operazioni del territorio danzichese. Dopo una ispezione delle Westerplatte ha passato in rivista l'equipaggio della «Schlewig Holstein», e si è recato quindi a Gotenhafen, l'ex Gdynia polacca, dove si è incontrato con il feldmaresciallo Goering.

Caccia al sottomarino polacco "Orzel,,

COPENAGHEN, 21.

Cinquanta navi da guerra russe e numerosi idrovolanti sono partiti dalla base navale di Kronstadt per compiere una minuta ricerca nel Baltico del sommergibile polacco «Orzel» fuggito da Tallinn dove era stato internato.

Leopoli

L'alba del Duecento vide il sorgere di Leopoli per opera di Lew (Leone) Principe di Halicz, che la volle fortezza contro le invasioni mongoliche. Ma se a queste, per un certo periodo di tempo, resistette, non così avvenne, cento anni dopo, allorchè si lanciarono all'assalto di Leopoli le armate lituane.

E la città fu distrutta. La sua ricostruzione doveva avvenire nel 1353, auspice il re polacco Casimiro il Grande che volle imprimerle una impronta polacca, erigendola a capitale della Rutenia polacca. La cinse di una barriera di fortificazioni, le concesse una larga autonomia, favorì l'espandersi delle attività commerciali di quel primo nucleo di una borghesia composta da polacchi, tedeschi, armeni, ruteni, che doveva fare di Leopoli, nel XV secolo, un notevolissimo centro di traffico, sopratutto carovaniero, tra occidente e oriente, che in seguito avrebbe assunto tre aspetti: industriale, culturale e militare.

Dal XV al XVII secolo le vicende di Leopoli furono alquanto movimentate: la città resistette a un buon numero di assedi che da ogni lato la premettero senza riuscire a vincerla, fu testimone di una ventina di invasioni non riuscite perfettamente allo scopo, ma comunque in grado di danneggiarla gravemente, e vide infrangersi contro le sue muraglie di difesa l'urto di due battaglie.

Assedi, invasioni e battaglie ai suoi danni s'erano susseguiti da parte di eserciti valacchi, cosacchi, moscoviti e turchi. Da tali terribili flagelli, per quanto mutilata e sanguinante, sempre la città era uscita vittoriosa ma indebolita nelle sue forze vitali sempre di più, cosicchè fu facile preda, nel 1704, di Carlo XII re di Svezia. Il secolo XVIII vide poi in pieno il declinare di Leopoli, che per ultimo splendore aveva conosciuto le cerimonie svoltesi per l'incoronazione a re di Polonia di Stanislao Laczinski.

Dal 1772 al 1918 Leopoli fu dominio dell'Impero austro-ungarico; la fine della guerra mondiale segnò il suo ritorno alla Polonia.

Fra le città polacche occupa il terzo posto per importanza, è notevole centro ferroviario e al suo aeroporto civile han fatto capo, fino all'agosto scorso, varie linee aeree.

Varie industrie vi prosperano: alimentari, meccanica, chimica, poligrafica, delle pelli e della ceramica. E' il centro del commercio dei cereali, avvantaggiata com'è dalla vicinanza delle terre nere della Podolia e in altro campo avvantaggiata dalle limitrofe zone petrolifere.

Dal punto di vista architettonico presenta un notevole interesse, assumendo la sua architettura, specialmente quella a carattere sacro, due diversi aspetti riferentisi uno all'arte orientale, l'altro all'arte occidentale. Accade infatti di vedere accanto alla cattedrale gotica, cattolico-romana del 1360, edificata sotto l'influsso dell'architettura di Breslavia e Cracovia, la cattedrale armena che risale al 1363 ed ha gli aspetti di una rievocazione dell'Oriente Asiatico. Quanto poi alla chiesa greca-cattolica, conosciuta sotto l'appellativo di «valacca», e la cui costruzione risale agli anni che intercorrono dal 1591 al 1598, ad opera di architetti italiani, appare evidente come essa riunisca in sè armonicamente lo stile del Rinascimento italiano alle tradizioni dell'architettura bizantina. E' appunto la fusione delle due correnti artistiche — quella orientale e quella occidentale — che costituisce la caratteristica di Leopoli monumentale nella quale così profonde tracce hanno lasciato impresse gli architetti italiani che, così al tempo del Rinascimento come in quello del Barocco, formarono una specie di colonia artistica a Leopoli. Fra di essi: Paolo Dominici Romano, Pietro di Barbona, Pietro da Lugano e tanti altri.

La cappella dei Campiani e la secentesca Chiesa dei Bernardini sono tutto un fiorire di Rinascimento Italiano.

Esiste una strada, a Leopoli, dove un italiano non può non indugiare senza un'intima commozione: vi sorge un palazzotto dallo stile che arieggia quello veneziano e che sul frontone d'ingresso porta il Leone alato di San Marco.

Abitò in questo palazzo il «maestro delle acque» richiesto dal Governo Polacco alla Repubblica Veneziana per la canalizzazione della piaga polacca.

Ciò che prova una volta di più come allorchè nel mondo si è voluto addivenire alla realizzazione di qualche cosa di veramente fattivo, di veramente produttivo, in tutti i campi da quello artistico a quello industriale e sociale, si è fatto sempre appello al genio Italiano.

M. Regini Bardi

Il nuovo ministro di Romania a Roma

BUCAREST, 21.

Il giornale *Capitala*, annuncia che, in data 25 corrente il ministro di Romania a Roma Alessandro Zafirescu viene richiamato presso la amministrazione centrale del Ministero. Al suo posto è destinato il signor Raul Bossy, attuale ministro di Romania a Budapest.

Antichi libri scoperti in Russia

KABAROBSK, 21.

Alcuni rarissimi libri sono stati rinvenuti in una grande scuderia che, in seguito a mancanza di altri locali, serve da alcuni anni quale deposito alla biblioteca regionale di Kabarobsk. Quivi sono raccolti non meno di 100 mila libri fra cui un impiegato ha scoperto in questi giorni una rara edizione veneziana del 1500 delle odi di Pindaro. 373 pagine del libro, stampate a Venezia nel 1513 sono intatte. Fra altri libri rari rinvenuti sono il primo manuale di geografia stampato in lingua russa nel 1719, alcune disposizioni di Pietro il Grande circa il funzionamento dell'artiglieria russa e la costruzione di fortezze ed opere di antichi scrittori storici russi.

Rinvio della premiazione della Mostra cinematografica

VENEZIA, 21.

Dato che sussistono sempre le ragioni che avevano determinato la Giuria internazionale a rinviare al 15 settembre l'aggiudicazione dei premi della VII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, la Presidenza della Biennale di Venezia ha stabilito un'ulteriore rinvio dell'aggiudicazione stessa.

Convegno di tessili alla Fiera di Bari

BARI, 21.

Un importante convegno di commercianti tessili e dell'abbigliamento si è tenuto anche quest'anno in seno alla decima Fiera del Levante ad iniziativa della Federazione nazionale di categoria. Sono state discusse le questioni che nel momento attuale più interessano le categorie fra le quali lo sviluppo dell'esportazioni sui mercati orientali mediante la costituzione di organismi specializzati, l'incremento dei traffici con l'Albania, l'applicazione del decreto ministeriale 20 aprile 1939 sulla disciplina dell'impiego delle fibre autarchiche, l'applicazione del R.D.L. 19 gennaio 1939 sulla disciplina delle liquidazioni e vendite straordinarie, la riduzione del formato di campionari di tessuti che costituirebbe un utile apporto alla lotta contro gli sprechi. Il commissario della Federazione ha richiamato l'attenzione degli intervenuti specialmente sulla necessità di stimolare al massimo grado tutte le iniziative commerciali dirette a valorizzare in sempre maggior misura il prodotto autarchico che ormai ha raggiunto nel settore tessile una perfezione tecnica rispondente ai bisogni dei consumatori.

Il XIII annuale della Milizia confinaria

ROMA, 21.

Ricorrendo il 22 settembre XIII° annuale della Milizia confinaria, il capo di S. M. della Milizia ha diramato il seguente ordine del giorno: *«Legionari della Milizia confinaria! Sui valichi della Patria sacri ed inviolabili celebrate oggi in armi il vostro 13° annuale. Temprati alla dura veglia e al silenzio il Duce vi guarda. Io vi ripeto la sua parola d'ordine: «A buona guardia!». Camicie nere di frontiera saluto al Re! Saluto al Duce!»*.

Norme per la vendita dei testi scolastici per le classi elementari

ROMA, 21.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto interministeriale 15 settembre 1939-XVII che detta norme per la vendita dei T. U. di Stato per le scuole elementari. Per l'anno scolastico 1939-40 restano immutati i testi per la prima e per la seconda classe, il testo di lettura per la quarta classe, i testi di insegnamento varii per la quarta e per la quinta classe ed il testo sull'Impero italiano dell'A.O. per la 5ª classe. Per la terza classe saranno adottati due testi di lettura, uno per le scuole dei centri cittadini (Zanetti) e l'altro per le scuole dei centri rurali (Petrucci). Sarà altresì adottato un nuovo testo di insegnamento vario (Bonomi) che comprenderà la religione, le nozioni di grammatica italiana, la storia, la geografia e l'aritmetica. Per la 5ª classe i due testi di lettura sinora adottati (Forges Davanzati e Saporvi) saranno sostituiti da un unico testo (Rinaldi) che sarà adottato così per gli alunni come per le alunne. Nelle terze classi delle scuole delle provincie del Piemonte sarà adottato il testo di lettura finora in uso per la terza classe (Padellaro). I prezzi dei volumi dei testi di Stato restano quelli stabiliti per l'edizione dell'anno scorso, compresi i nuovi testi di lettura per la terza classe dei centri urbani e dei centri rurali che costeranno lire 6.50 e il nuovo testo di insegnamenti varii per la terza classe che costeranno lire 7.50. Per il nuovo testo di lettura per la quarta classe il prezzo è fissato in lire 8. Per l'anno scolastico 1939-40 è consentito l'uso promiscuo dei volumi dell'edizione dell'anno XVIII con quelli degli stessi autori editi negli anni precedenti per i testi non sostituiti da corrispondenti nuovi testi. Per i testi di nuova edizione, e cioè per quelli delle classi terza e quinta, è obbligatorio l'uso esclusiva dei volumi dell'edizione dell'anno XVIII, salvo quanto è disposto per le terze classi delle scuole delle provincie del Piemonte.

I lavori agricoli per la preparazione delle semine

ROMA, 21.

Le notizie che provengono da tutte le provincie insieme con l'intenso svolgimento dei raduni di propaganda registrano l'alacre esecuzione dei lavori di preparazione dei terreni che, in previsione delle ormai imminenti semine granarie, vanno dovunque effettuandosi col pieno fervore delle categorie agricole.

In seguito alla decisione adottata dalle competenti autorità di accordare congrue licenze ai militari richiamati appartenenti all'agricoltura, tale attività riceverà un ulteriore efficace impulso.

Le segnalazioni degli organi interessati mettono anche in rilievo tanto le diligenti ed appassionate cure impiegate in queste operazioni preliminari quanto il proposito dimostrato dagli agricoltori di far ricorso ad abbondanti concimazioni indispensabili al conseguimento di elevate produzioni.

In attuazione delle disposizioni ricevute tutti gli uffici competenti stanno infine praticando la più sollecita e vasta opera di assistenza nei riguardi dei ceti rurali allo scopo di creare le condizioni più favorevoli per l'inizio della nuova annata granaria.

Un inglese offre una villa al Duce

ROMA, 21.

Il suddito inglese Neil Mc Eacharn, residente in Italia dal 1931, fervente ammiratore del Regime fascista, ha offerto al Duce la villa denominata «Taranto» di sua proprietà in territorio di Verbania, sul Lago Maggiore, costituita da vari fabbricati con annesso parco di 200 mila metri quadrati, interamente coltivata a giardino. Si coltivano piante e fiori di gran pregio. *Il Duce si è compiaciuto dare il Suo assenso alla accettazione dell'offerta, disponendo che la villa stessa, secondo il desiderio del donatore, venga destinata a sede di una scuola di orticoltura specializzata, da istituirsi con la denominazione di «Istituto botanico di villa Taranto»*.

Riunione della giunta federale del Commercio

ROMA, 21

Sotto la presidenza del presidente confederale si è riunita la giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio con la partecipazione dei segretari delle Unioni provinciali di Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli. Dopo una esposizione fatta dal presidente, la giunta ha rilevato con compiacimento che tra il 31 agosto e il 12 settembre sono state risolte 9 controversie collettive e sono stati stipulati 59 contratti collettivi di lavoro, di cui 12 nazionali e 47 provinciali. La riunione si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

Pordenone

Alto riconoscimento ad un insegnante

Il maestro Alberto Lenna, posto in quiescenza per i quarant'anni di servizio raggiunti, è stato testè insignito della medaglia d'oro dei benemeriti dell'Educazione nazionale.

La decisione del Ministero premia un educatore che ha profuso la sua attività nella scuola con passione e competenza non comuni.

Egli infatti oltre ad insegnare alle elementari ha prestato la sua apprezzata opera di docente anche alle scuole serali, professionali pordenonesi ed in svariati altri campi di attività.

Il telegramma di S. E. Bottai, che annuncia al vecchio maestro la concessione dell'ambita distinzione onorifica trova quindi consenzienti non soltanto gli ex allievi del valente insegnante, ma tutta la cittadinanza pordenonese.

Nella Milizia

Il camerata cent. cav. uff. Matteo Valenzuela, capostazione titolare, ufficiale della Milizia è stato promosso seniore della Milizia Ferroviaria.

Vivissime congratulazioni.

Una serie di infortuni

Il muratore Alessandro Zanussi fu Giuseppe, di 61 anni, da Vallenoncello, mentre accudiva al suo lavoro poneva inavvertitamente il piede sinistro su di un chiodo sporgente da una tavola. Riportò una ferita da punta alla pianta del piede sinistro, veniva giudicato guaribile in dieci giorni.

— Il quattordicenne Vincenzo Pitton, fu Isidoro, abitante a Pordenone, alle dipendenze della ditta Antonio Zanussi, mentre stava lavorando alla mola smeriglio, si feriva al dito pollice sinistro. Il medico gli riscontrò una estesa abrasione, giudicata guaribile in una settimana.

— L'operaio Pietro Turchet di Giovanni, di 23 anni, da Porcia, alle dipendenze della ditta Savio Marcello, mentre stava arrotando un pezzo di ferro alla mola smeriglio, si feriva al polpastrello del dito pollice della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in una settimana.

— Il ventiquattrenne Alfredo Santarossa, fu Massimiliano, carpentiere, abitante a Pordenone, occupato presso la Soc. A.I.B.A. inavvertitamente mise il piede in fallo sopra un chiodo sporgente da una tavola, si produsse una ferita alla regione plantare del piede destro. Guarirà in cinque giorni.

L'allenamento dei Nero - verdi

(V.S.). Si sono riuniti ieri allo stadio i giocatori dell'A. C. Pordenone.

La partita di domenica con il Padova se ci ha assicurati sulle linee arretrate, specialmente con la immissione di Borsetti e Marzon nella mediana, ha destato delle serie preoccupazioni per il trio centrale dell'attacco.

Sono mancati in pieno il centro avanti e la mezz'ala sinistra e mediocremente se l'è cavata Pajer nel ruolo di mezz'ala destra.

I dirigenti però non sono rimasti inattivi, ed hanno risolto il problema in un modo felice.

L'allenatore ha varato una nuova coppia di mezze ali, Borsetti e Ros. Borsetti è un acquisto che il Pordenone ha fatto da parecchio tempo, Ros invece è da qualche giorno soltanto giocatore nero-verde. Ros che è tornato così alla sua vecchia società ha bene impressionato; le sue qualità di giocatore esperto, gli hanno permesso di trasformarsi ipso facto, in una brillante mezz'ala. Benvenuto dunque tra le file nero-verdi! Borsetti era stato provato domenica come laterale destro, ma le sue doti di avveduttezza e di precisione nei passaggi, avevano fatto pensare alla sua utilità come mezz'ala. Ieri è stato provato, ed ha anche lui soddisfatto, ma ci è apparso un po' a corto di fiato. Il problema più incalzante si avvia dunque alla sua conclusione. Resta quello del centro attacco.

Era presente in campo una nostra vecchia conoscenza: Romolo Roncarati. Egli ci ha fatto vedere del bel gioco, ma risente della lunga assenza dalle gare. Per domenica al centro della prima linea probabilmente giocherà Gordolo, che pur senza essere l'uomo ideale ha dei buoni spunti.

L'allenamento lascia dunque a sperar bene.

Ci auguriamo che la partita di domenica confermi queste previsioni.

SACILE

Assemblea dell'Operaia

I soci dell'Operaia di M. S. ed Istruzione di Sacile, sono invitati all'assemblea ordinaria, che avrà luogo domenica 24 settembre alle ore 10 nella sala albergo «Stella» in piazza Vittorio Emanuele, gentilmente concessa.

Gita alpina

Un gruppo di giovanetti, col parroco di S. Giovanni del Tempio, don Fioravante Rosso, eseguì una escursione sul monte «Lupo», ritornando dall'Andreis. La comitiva partita per tempo raggiunse la vetta del monte Lupo, che si erge dal livello del mare 2100 metri, nelle prime ore del mattino e giuntovi, diede fondo a parte del rancio al sacco che ognuno aveva portato.

I gitanti sono tornati poi con le loro biciclette prima del tramonto del giorno stesso alle proprie famiglie.

Temporale

Ieri l'altro sera verso le 22.30 imperversò su Sacile un forte temporale con fulmini, grandine e acqua a dirotto.

Un fulmine cadde sulla chiesetta dell'Ospedale Civile causando solamente lo spegnimento della luce e abbondante grandine cadde nei campi della frazione Geromina apportandovi lievi danni; e nessun danno apportò l'abbondante acqua che superando le saracinesche andò a riversarsi nelle sottostanti cantine.

Furto di bicicletta

Ieri mattina il piccolo Gigi Abriani, nell'uscire da un negozio di mercerie in via Roma, dove erasi recato per acquisti, non trovò più la bicicletta da donna che aveva lasciata incustodita fuori del negozio stesso.

Il mercato

Ecco l'esito del mercato di Sacile del 21 settembre:

Buoi al q.le da lire 400 a 420, da 360 a 380 — Vacche da vita al capo da 1500 a 2500 — Vacche da carne al q.le da 270 a 300; da 200 a 250 — Vitelloni da 400 a 420; da 360 a 380 — Vitellini da 580 a 600; da 550 a 570 — Maiali da macello da 450 a 500; da 510 a 550 — Magroni l'uno da 150 a 200 — Lattonzoli da 50 a 100 — Polli al kg. da lire 7.80 a 8; galline da 7.20 a 7.50; tacchini da 6 a 6.50; anitre da 5 a 5.50; oche da 4.50 a 5; conigli da 2.50 a 2.70; piccioni l'uno da 2.20 a 2.50; uova l'una a 0.35 — Patate al q.le da 55 a 60.

Codroipo

Premiazione alla Scuola professionale femminile

La Segretaria del Fascio Femminile comunica: Domenica 24 settembre alle ore 17 nella sala dello Asilo monumento, alla presenza delle autorità, avrà luogo la cerimonia della premiazione delle migliori alunne della Scuola professionale femminile e l'apertura della mostra dei lavori, che resterà aperta fino a tutto il 1. ottobre. La Segretaria del Fascio invita la popolazione, e specie le mamme delle alunne, a visitare la mostra.

Fascio femminile

La Segretaria del Fascio femminile rende pure noto che col 30 settembre si chiude il tesseramento delle donne fasciste, massale rurali, operaie lavoranti a domicilio. Prega le ritardatarie di volersi affrettare.

Ai Proprietari fabbricati

Si rammenta ai proprietari di fabbricati che dovrà essere provvisto al più presto possibile alla denuncia dei locali per il nuovo catasto edilizio. Le denuncie devono essere fatte su appositi moduli che dovranno venire ritirati presso il competente Ufficio istituito presso il Municipio di Codroipo.

Il termine massimo della denunzia scade il 31 ottobre, ma è consigliabile che i proprietari effettuino subito la denunzia per evitare resse negli ultimi giorni.

Si ricorda che contro i trasgressori a tale obbligo vengono puniti con una multa da L. 100 a L. 2000.

La sagra

La sagra della B. V. Addolorata ha avuto quest'anno esito particolare di solennità per la presenza del nuovo Pievano. Al mattino oltre 500 Comunioni. La S. Messa parrocchiale fu cantata dal nuovo Pievano con discorso di occasione e la Cantoria eseguì impeccabilmente la Messa piccola del Tomadini. Alle ore 11.30 nella sala dell'A. C. ci fu l'omaggio degli inscritti. Parlarono il Presidente del Consorzio Parrocchiale ed altri. Furono recitate poesie ed eseguiti canti. Parlò il Pievano esortando a continuare sempre meglio nelle vie dell'Apostolato. Nel pomeriggio prestò servizio la banda di Pantianicco davanti al monumento e nella processione. Prima di lasciare il paese la Banda suonò vari inni davanti al monumento che alla sera è stato illuminato. Con pensiero gentile l'avanzo delle offerte è stato offerto alla Chiesa e per una santa messa per la popolazione.

L'ingresso del Parroco di Zompicchia

Sabato scorso Zompicchia ha accolto il nuovo Pievano. Tutto il paese era in festa: bandierine, archi, atrisciorni e suono di campane davano un particolare tono di solennità. Il novello Pastore, don Evangelista Baiutti, arrivò alle ore 17 da Codroipo ed era accompagnato da Mons. Manzano, Arciprete. Nella piazza della Chiesa attendevano scolaresche, i bimbi dell'asilo, le Organizzazioni della Gil, le Associazioni Cattoliche e molto popolo che al suo arrivo proruppero in entusiastiche ovazioni.

Dopo aver ricevuto il benvenuto da un parrocchiano, interprete dei sentimenti di tutti, ebbe l'omaggio floreale di una bimba dell'Asilo. Quindi entrò in Chiesa mentre la locale cantoria eseguiva scelti mottetti. Dopo la cerimonia di immissione Mons. Arciprete lo presentò ai parrocchiani con nobili parole, alle quali rispose il nuovo Pievano ringraziando i presenti e i lontani ed auspicando che il suo Ministero pastorale possa essere fecondo di frutti spirituali. Dopo la funzione eucaristica un lungo corteo lo accompagnò in Canonica. Al nuovo pastore i migliori auguri.

All'Asilo Infantile

In memoria del sig. Tubaro Pietro di Jutizzo sono pervenute le seguenti offerte: Giuseppe Cengarle lire 5; Angelo Cozzi 5, Sergio Padovani 5, Angelo Spagnolo 4, Giuseppe Padovani 3. Offerte varie minori lire 18.

CIMOLAIS

Ai fascisti

Chiudendosi con la fine del corrente mese il tesseramento, la Segreteria amministrativa del nostro Fascio di Combattimento invita i fascisti inadempienti, a regolare la loro posizione.

Iscrizioni premilitari

Si avvertono i Giovani fascisti di provvedere senza indugio al pagamento della quota di iscrizione ai corsi premilitari.

Nelle Scuole

Presso le locali Scuole Elementari con il giorno 15 settembre si sono iniziate le iscrizioni alle varie classi. Gli interessati sono pregati di non aspettare l'inizio delle lezioni per procedere all'iscrizione dei propri figli.

MAGNANO in RIV.

Nomina

Con recente provvedimento del Comando Federale della Gil il centurione Giuseppe Michelizza, è stato nominato comandante dei Giovani fascisti e direttore di questo Centro premilitare.

Esami per adulti

La R. Direzione Didattica avverte che il giorno 26 c. m. sarà tenuta una sessione straordinaria di esami per adulti presso le scuole elementari di Buia.

La domanda, il certificato di nascita e di vaccinazione, in carta semplice, dovranno essere presentate alla R. Direzione Didattica di Buia, entro il giorno 24 corrente mese.

Nel Fascio

Il Segretario Politico ha tenuto diverse riunioni settimanali ai membri del Direttorio, Capi Settore e Capi Nucleo, impartendo disposizioni circa l'attività fascista.

TAVAGNACCO

Visita al campo di Tarcento

Domenica un manipolo di avanguardisti ha visitato il pre-Campo Dux a Tarcento. Sono stati ricevuti dal Comandante del campo. Dopo aver assistito ad esercitazioni dei campeggianti i giovani sono rientrati alla rispettiva sede.

S. Vito al Tagl.

Rapporto di Segretari politici

Domani, sabato 23 corrente alle ore 15, alla Casa del Fascio «A. Mussolini», l'Ispettore di Zona del Partito terrà rapporto ai Segretari politici dei Paesi del Mandamento.

SESTO al REGHENA

Rapporto del Fascio

Domenica 24 corrente alle ore 18 un componente del Direttorio Federale terrà rapporto annuale alle forze fasciste del Comune.

Nella riunione tenuta ai dirigenti locali martedì scorso il Segretario del Fascio ha impartito gli ordini necessari perchè gli organizzati dipendenti non manchino alla rassegna che si terrà nella piazza del Castello di Sesto.

E' desiderio espresso del Segretario del Fascio e Podestà che oltre alle forze fasciste, all'adunata partecipi la popolazione intera per ripetere l'entusiastico attaccamento al Regime e al Duce infaticabilmente operante per il prestigio e le fortune della Patria.

VALVASONE

Affermazione sportiva

Domenica 17 corrente la squadra avieri del 104° Deposito di Arzene ha disputato un incontro con la G.I.L. di Codroipo finalista del trofeo «Cibert» e candidata al prossimo campionato di Iª divisione, battendola sul campo per 3 a 1.

L'incontro è stato animatissimo per il valore combattivo delle due squadre. Gli avieri hanno avuto la meglio avendo chiuso il primo tempo in netto vantaggio (3-1) grazie alla impostazione di un gioco veloce, chiaro e tecnicamente impeccabile che ha disorientato la squadra avversaria.

La ripresa è stata meno bella in quanto l'irruenza del gioco è prevalsa sulla tecnica che aveva caratterizzato l'intero primo. I punti per gli azzurri sono stati segnati: Del Gronchio (2), Villavecchia.

Formazione della squadra azzurra: Peluffo; Tacchini e Di Giulio; Astolfi, Moretto e Pavan; Barbieri, Del Gronchio, Castellan, Villavecchia.

CORDOVADO

Rapporto del Fascio

Domenica 24 settembre p. v. alle ore 9 il Fascio terrà pubblico rapporto sulla piazza del Municipio.

Sono comandati a parteciparvi tutti i fascisti e gli aderenti alle roganizzazioni del Partito.

E' invitata ad intervenire la popolazione.

Festa dell'uva

Con la nomina di apposito Comitato il Podestà ha disposto che la Festa dell'uva abbia la migliore delle riuscite.

Le aziende agricole sono state invitate ad offrire l'uva che verrà poi venduta nei chioschi e per le vie del paese dalle piccole italiane e dai balilla e giovani fascisti.

Fiera di S. Michele

Venerdì 29 settembre p. v. si terrà in Cordovado la tradizionale fiera annuale di S. Michele con mercato di bestiame e merci. Funzionerà un accurato servizio veterinario. Sul posto vi è la pesa pubblica e la stazione ferroviaria. Il bestiame è esente da tasse.

Si prevede, come per i decorsi anni, grande affluenza di popolazione anche dai Comuni viciniori.

Cervignano

Parto gemellare

Il prof. Mario Sesia, preside del locale Istituto Tecnico Inferiore, in occasione della nascita delle due gemelle Anna e Maria ha versato lo importo di L. 30. Il Fascio ringrazia.

Pro Fascio femminile

Il tenente Luigi Vidoni ha inviato dall'Africa a questo Fascio Femminile l'importo di L. 50 per la nascita del piccolo nipotino Gianfranco Bandoli.

In Pretura

Pretore: dott. Amletò Bandoli; P. M.: Vittorio Serra; Cancelliere: cav. Destri.

Quattro galline pagate care. — Antonia Planis fu Giacomo da Monfalcone ivi residente in via S. Marco 48, è stata condannata a mesi uno e giorni venti di reclusione più lire 500 di multa e spese processuali a carico per essersi in Papariano di Aquileia nella notte dal 19 al 20 luglio a. c. impossessata di 4 galline asportandole dal pollaio di Odorico Medeossi.

Si dimentica... di restituire la bicicletta. — Valentino Tomasin fu Giovanni da Campolongo al Torre è imputato di truffa per essersi fatta impreståre senza ritornarla, una bicicletta da Celeste Simeon da Visco il 17 giugno c. a. Il Pretore condanna il Tomasin con l'aggravante della recidiva a mesi sette di reclusione, spese processuali a carico.

Ruba una bicicletta. — Annibale Cicogna fu Francesco da Aquileia si è buscato L. 400 di multa ed un mese di reclusione oltre alle spese processuali per avere asportato una bicicletta del valore di L. 250 momentaneamente lasciata incustodita dal proprietario Federico Mian.

I prezzi del mercato

Si è svolto ieri animatissimo il mercato settimanale del giovedì con forte concorrenza di pubblico, di derrate e foraggi, cereali e merci varie. Buoni e numerosi gli affari trattati sullo stesso. Ecco i prezzi della giornata: patate al q.le da lire 45 a 70; fagioli da 240 a 340; vino nostrano all'hl. da 130 a 160; id. importato da 110 a 136; segala al q.le da 115 a 120; paglia da 15 a 18; fieno da 26 a 32; erba medica da 33 a 40; avena da 107 a 115; orzo da 115 a 125; legna da ardere da 11 a 14; galline peso vivo al kg. da 7.20 a 8; tacchini da 6 a 6.50; polli da 7.50 a 8.50; oche da 4 a 4.80; anitre da 5.30 a 5.50; conigli da 2.70 a 3; uova al pezzo da 0.55 a 0.60; latte al litro a 0.90; piccioni al paio da 4.80 a 5.20; galline faraone al kg. da 8 a 8.50 peso vivo.

Frutta e verdure: limoni al pezzo da 0.20 a 0.50; mele al kg. da 0.80 a 1.60; pesche da 1 a 2; pere da 1.60 a 2; uva bianca da 1.20 a 2.60; susine da 1 a 1.20; uva nera da 1 a 1.60; fichi freschi da 0.80 a 1; aglio da 3 a 4; cipolla da 0.60 a 1; insalata da 1.50 a 2; cetrioli da 1.20 a 1.60; patate da 0.70 a 0.80; spinacci da 1.60 a 2; cappucci da 1 a 1.20; tegoline da 1.50 a 2; peperoni da 1.30 a 1.50; zucchini da 1 a 1.20; pomodoro da 0.60 a 1; carote da 1.40 a 1.60; sedano da 1.40 a 1.50; melanzane da 1.20 a 1.60; fagioli freschi da 1.40 a 2; erbette rosse da 1 a 1.20.

BUIA

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio avverte i fascisti che ancora non hanno ritirato la tessera del Partito, di rivolgersi alla Sede nelle ore di ufficio. Inoltre sollecita coloro che non hanno effettuato i versamenti.

Nella Milizia

Dal Comando della 63ª Legione «Tagliamento» della M.V.S.N. è pervenuto al C. M. Vecello Barnaba di Buia, Ispettore Federale per la Zona di Gemona del Friuli, il brevetto di concessione della Croce di Anzianità di Servizio nella M.V.S.N.

S. DANIELE

Ispettorato Zona Convocazione

I Segretari dei Fasci di Combattimento della Zona di San Daniele sono convocati a rapporto presso la Casa del Fascio di San Daniele del Friuli domenica 24 settembre XVII alle ore 9.

Nelle Scuole

Il R. Direttore didattico ha tenuto una riunione agli insegnanti dei comuni di S. Daniele e Ragogna, intrattenendoli sulle modalità da seguire per le iscrizioni e per gli esami della sessione autunnale.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati e gli affari conclusi sul mercato:

Giovenche da 250 a 400 il q.le; vitelli da latte da 400 a 600; vacche da macello da 200 a 300; suini da allevamento da 170 a 300 per capo; suini da latte da 40 a 80 per capo; galline al kg. da 6.50 a 7; polli da 7 a 8; tacchini da 6 a 6.50; oche da 3.50 a 4; conigli da 2.70 a 3; anitre da 5 a 5.50; formaggio da 7 a 10; patate a lire 50 il q.le.

Ingressi nel foro boario: n. 120 bovini; 400 suini da latte; 15 suini da allevamento.

Venduti sul mercato: q.li 4.50 di formaggio 30 di patate.

RAGOGNA

Nastro bianco

La famiglia del nostro Segretario del Fascio m. Giacomo Buttazzoni è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina. Alla neonata ed ai genitori i voti di ogni bene.

VITO D'ASIO

Nelle Colonie

In occasione della recente chiusura delle Colonie di questo Comune va segnalata l'opera assidua e solerte del dott. Raffin quale Comandante della G.I.L., quale sanitario per Pielungo, della Direttrice Domenica Marcuzzi nonchè delle vigilatrici tutte, insegnanti, Donne e Giovani fasciste che secondo i turni prestabiliti dalla Ispettrice di Fascio G.I.L., hanno prestato l'opera zelante e disinteressata.

PAULARO

Cronaca mesta

Decedeva l'altro giorno, tra il generale compianto, nell'età di 51 anni la signora Emma Sbrizzai in Valesio. La buona signora per le sue doti di cuore e preclari virtù era da tutti ben amata e stimata. I funerali si svolsero in forma solenne partecipandovi tutta la popolazione e autorità.

Al parenti tutti le nostre condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Emma Sbrizzai in Valesio, il marito ed il figlio ragionier camerata Antonio Valesio hanno versato a questo E.C.A. lire 100.

CIVIDALE

Infortunio

Antonio Fioritto di Vittorio di 35 anni muratore da Faedis, alle dipendenze della S. A. Marigo, impresa costruzioni, mentre si trovava su di un'armatura posava inavvertitamente il piede destro sopra di un chiodo sporgente da un tavolone. Riportava una ferita da punta al plantare destro giudicata guaribile in giorni 7.

CRONACHE SPORTIVE

Udinese = Molinella

(Domenica, al Moretti - Ore 15.30)

L'Udinese, che ha così brillantemente esordito in campionato espugnando il campo livornese, si presenterà domenica alla massa dei suoi sostenitori che vivono un'appassionante vigilia in attesa del Molinella.

La squadra emiliana sarà fra noi reduce dallo smacco casalingo patito di fronte alla Lucchese e non bisogna credere che essa scenda in Friuli già rassegnata alla sua sorte; tutt'altro, essa che è stata la ultima a mettersi in azione, cerca attraverso queste prime partite di campionato di mettere a sesto la sua formazione e con gli uomini di effettivo valore che allinea nelle sue file può pretendere di raggiungere, se non l'ha già raggiunto, un soddisfacente grado di forma.

I bianco-neri pertanto non devono prendere alla leggera la partita; oltre a tutto hanno anche un impegno d'onore da soddisfare, in quanto dovranno confermare che il successo di Livorno è dipeso non da un colpo di fortuna, come molti credono ancora, ma bensì dal loro reale valore.

Circa la formazione dell'Udinese crediamo che essa sarà identica a quella di domenica scorsa; non rientrerà ancora in squadra Ciroi che invece giocherà nelle riserve a Valvasone per completare la sua preparazione.

Le riserve a Valvasone

La squadra B che quest'anno disputerà il campionato di prima divisione si recherà domenica a Valvasone per una partita amichevole. E' annunciata la seguente formazione: Cantoni; Stellin e Ciroi (cap.); De Stefano, Feruglio e Pozzo; Molinari, Chocchiati, Del Cet, Marcuzzi, Galluzzo. Riserva: Michelutti.

PER I «TIFOSI»

Modifiche al regolamento

Non si carica senza palla

Richiamiamo l'attenzione dei «tifosi» sulle nuove norme andate in vigore quest'anno.

La più importante fra esse, riguarda appunto la «pulizia» del gioco, nel senso che non sono più permesse nemmeno le cariche regolari se l'avversario non abbia la palla a sua portata e non dimostri la intenzione di volerla definitivamente giocare. Quindi, punizione anche per le cariche di tipo regolare, se avvengono ai danni di un uomo che non partecipa direttamente all'azione, e se si è in area di rigore, calcio di rigore. E' una brutta gatta da pelare per gli arbitri, che nelle riunioni recentemente tenute hanno animatamente discusso per trovare un'univoca — ma non facile — via di applicazione. Certo, se si arriverà al rispetto assoluto della nuova norma, le azioni su calcio d'angolo, e gli spiegamenti offensivi nelle aree di rigore dovrebbero risultare assai più chiari ed agevoli; ma il pubblico dovrà rifare completamente la propria mentalità, e figuriamoci le discussioni, se prima non ci si adattava facilmente all'idea che venisse punita col rigore una carica irregolare commessa ai danni di un giocatore che non aveva più la palla. Ebbene, con la nuova norma la punizione dovrà esserci sempre, anche se la carica è leggera e corretta!

Le altre innovazioni od estensioni, per quanto importanti, passano in seconda linea: la più notevole è che il portiere non può compiere più di quattro passi senza fare battere la palla a terra, non essendo più sufficiente che la butti in aria. La distanza di nove metri nei casi di calci di punizione o libero dovrà essere tassativamente osservato dagli avversari; non v'è fuori-gioco nelle rimesse fatte dagli arbitri.

Giovani fascisti udinesi a Roma

Sono partiti ieri sera per Roma i giovani fascisti che parteciperanno al campionato percorso di guerra ed a quello di tiro a segno. La comitiva, composta da una ventina di elementi fra GG. FF. ed ufficiali, è accompagnata dal cav. Luigi Dal Dan, Direttore sportivo della Gil e dal C. M. Cerabino.

I nostri giovani che hanno svolto una seria ed accurata preparazione hanno buone probabilità di affermarsi molto onorevolmente.

MARCIA E TIRO

La selezione per il secondo campionato nazionale della Gil

Domenica prossima si effettueranno a Tarvisio sul percorso della gara nazionale lungo km. 18 con un dislivello di m. 1900 le eliminatorie per scegliere le due squadre che rappresenteranno il Comando Federale della Provincia di Udine.

Vi prenderanno parte circa cinquanta Giovani fascisti di Pontebba che si batteranno accanitamente lungo tutto il percorso per aver l'onore di esser prescelti a rappresentare il Friuli contro le squadre di tutta Italia il giorno otto ottobre.

ALPINISMO

Ardita escursione di Giovani fascisti

L'11 settembre il comandante Gil di Forni di Sopra e quattro Giovani fascisti in perfetto equipaggiamento hanno scalato per la prima volta la Cima della Torre (2150) nel Gruppo del Gridola. Le difficoltà superate nella salita sono di terzo grado con passaggi di quarto. Tempo di salita dall'attacco ore tre. La discesa è stata effettuata a corda doppia.

TENNIS

I campionati friulani

Quest'oggi, sui campi di via Podgora avranno inizio i campionati friulani di tennis che sono giunti alla loro 11ª edizione.

Parteciperanno tutti i migliori elementi che daranno certo luogo a combattute partite. Sarà interessante seguire il comportamento dei nostri giovanissimi giocatori che, a quanto pare, hanno tutte le intenzioni di spodestare dai titoli i più anziani. I campionati proseguiranno domani e dopodomani.

IPPICA

Il trotto a Ponte di Brenta

Domenica prossima 24 settembre si svolgerà a Ponte di Brenta la prima giornata della tradizionale riunione autunnale, che raduna nel bell'ippodromo veneto i migliori trottatori d'Italia.

Il maggior premio della giornata sarà costituito dal classico XXVIII Elvood Medium nel quale si batteranno i migliori tre anni indigeni.

Le due giornate si effettueranno sabato 30 settembre e domenica 1. ottobre.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della Vª Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 4 del 19 settembre)

Invito alle Società:

Tutte le Società dipendenti sono invitate a comunicare a questo Direttorio entro e non oltre il 3 ottobre p. v., in duplice copia, i seguenti dati:

a) elenco delle persone ricoprenti cariche sociali (Presidente, Consiglieri, Allenatori, Massaggiatori ecc.); b) indirizzo esatto della sede sociale; c) nome ed indirizzo del campo di giuoco; d) indirizzo a cui deve essere spedita la corrispondenza; e) indirizzo telegrafico convenzionale; f) numero del telefono ed orario per poter telefonare; g) colore della maglia sociale; h) via più comoda per raggiungere la città di sede, per quelle società che non sono servite da linee ferroviarie principali, oppure che hanno linee secondarie, tranviarie o linee automobilistiche regolari.

Campionato Federale di 1.a Divisione di Zona

Col giorno 24 corrente verranno chiuse le iscrizioni al Campionato federale di 1. Divisione 1939-1940.

Il Campionato avrà inizio con domenica 8 ottobre p. v.

Le Società che hanno già inviato la domanda d'iscrizione di massima sono invitate di completarla con lo invio delle prescritte tasse.

Campionato Federale Ragazzi

Si rammenta che sono aperte le iscrizioni al Campionato a margine. Le iscrizioni si chiuderanno il 7 novembre a. c. ed il Campionato avrà inizio con domenica 19 novembre XVIII. Al Campionato possono partecipare solamente squadre formate da giuocatori nati dopo il 31 luglio 1922.

Cane smarrito a Spilimbergo

E' stata smarrita cagnolina rossa. A chi l'ha trovata e portandola al sig. Toffolo di Arba verrà data mancia competente.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie GONANO e ROIA impossibilitate di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno preso parte alla manifestazione di affetto e di cordoglio tributata alla loro cara

Alice

Ravascletto-Prato Carnico 21 settembre 1939 XVII

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

ATTI FEDERALI

Zone di Tolmezzo Comeglians-Ampezzo

Alle ore 9 di lunedì 25 settembre XVII nella sala municipale di Tolmezzo terrò rapporto agli Ispettori Federali politici e amministrativi, Segretari Politici, Vice Comandanti della G. I. L., Comandanti GG. FF., Comandanti AA. BB., Vice comandanti per la mobilitazione civile, Ispettrici di Zona, Segretarie dei Fasci femminili, Segretarie delle Sezioni massaie rurali di tutti i Fasci compresi nelle zone di Tolmezzo, Comeglians, Ampezzo.

Zone di Palmanova Cervignano-Latisana

Alle ore 15 di mercoledì 27 settembre XVII nella sala municipale di S. Giorgio di Nogaro terrò rapporto agli Ispettori Federali politici e amministrativi, Segretari politici, Vice comandanti della G.I.L., Comandanti GG. FF., Comandanti AA. BB., Vice comandanti per la mobilitazione civile, Ispettrici di Zona, Segretarie dei Fasci femminili, Segretarie delle Sezioni massaie rurali di tutti i Fasci compresi nelle zone di Palmanova, Cervignano, Latisana.

Zona di Maniago

I Segretari dei Fasci di Combattimento della Zona di Maniago sono convocati a rapporto presso la sede del Fascio di Maniago alle ore 16 di lunedì 25 settembre XVII.

Fascio di Brugnera

Nomino Capi Settore e Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Brugnera i seguenti fascisti:

Arturo Presotto - Tullio Segatto: capi Settore — Giuseppe Vedovato: Capo Nucleo.

Fascio di Caneva

Nomino Segretario Amministrativo del Fascio di Caneva il fascista Mirco Picco.

Fascio di Magnano

Nomino quali componenti del Direttorio del Fascio di Combattimento di Magnano in Riviera i seguenti fascisti: Saverio Merluzzi — Domenico Ridolfi — Giuseppe Michelizza — Giovanni Revelant di Evaristo — Agostino Ferrazzutti — Luigi Polla — Remo Revelant fu Raimondo — Luigi Passera.

Fascio di Polcenigo

Nomino Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Polcenigo i seguenti fascisti:

Angelo Bravin di Davide — Matteo Polese fu Vincenzo.

Fascio di Ragogna

Nomino componenti della Commissione di Disciplina del Fascio di Combattimento di Ragogna i seguenti fascisti:

Gio. Batta Florindo Nutta — Gio Batta Urtamonti — Ernesto Brandolini.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Rapporto del Federale al Direttorio e agli Ispettori

Ieri mattina il Segretario Federale ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio Federale e agli Ispettori Federali di Zona. Presenziavano anche il Console Comandante la 63ª Legione «Tagliamento», la Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili, il Vice Segretario del Fascio di Udine, il Segretario Provinciale dell'O. N. D., l'Ispettore amministrativo Fantini e il componente del Direttorio del Fascio di Udine Cabai.

Dopo aver esaminato la situazione delle singole zone, il Segretario Federale ha impartito le opportune direttive per il potenziamento organizzativo e assistenziale dei Fasci della Provincia.

Il rapporto si è iniziato e chiuso con il saluto al Duce.

Riunione di capi operai delle Forze Armate

Presso la segreteria provinciale dell'Artigianato, ha avuto luogo la riunione dei capi sellai e dei capi sarti delle Forze Armate. Durante la riunione sono state ampiamente esaminati diversi problemi riguardanti le categorie convocate. Successivamente il funzionario della Segreteria ha dato esauriente notizia dello stato della pratica concernente le nuove tabelle e le nuove tariffe per la riparazione e manutenzione delle bardature e finimenti e buffetterie e per la confezione e riparazione dei capi di vestiario.

Infine, sono state prese in considerazione alcune questioni determinate dai frequenti trasferimenti.

Vigilia di riapertura

La continua ascesa della popolazione scolastica

Già da alcuni giorni le iscrizioni alle Scuole sono in pieno sviluppo e in quasi tutte le famiglie è di attualità in questi giorni di fine settembre il tema della scuola perchè, salvo fortunatamente poche eccezioni, quasi tutte le nostre case sono benedette dai figli.

Grandi o piccoli, aspiranti ad entrare nelle università o negli asili d'infanzia, nelle scuole medie o nelle elementari, essi sono così numerosi che il fenomeno della riapertura annuale delle scuole non può essere dimenticato ma si impone all'attenzione di ogni ceto sociale, al professionista come all'operaio, e l'argomento è posto all'ordine del giorno di ogni famiglia che ha figliuoli.

Già in questi giorni si sta provvedendo ad iscrivere alle scuole i bimbi che per avere raggiunto il sesto anno di età sono soggetti all'obbligo dell'istruzione elementare e presso le scuole medie si danno gli esami di riparazione: ovunque ci si prepara ad iniziare il nuovo anno di studio, con rinnovata lena.

Questa fervorosa vigilia della ripresa degli esami è uno dei tanti segni della serena e ferma nostra volontà di proseguire sul cammino del più normale lavoro.

Nulla di variato dunque nel calendario scolastico, nei riguardi degli scorsi anni: il 16 settembre, come abbiamo detto, hanno avuto inizio presso tutte le scuole elementari della provincia le iscrizioni e si sono già riaperte le sessioni autunnali di esame per le scuole primarie, medie e superiori.

Il 16 ottobre si riprenderanno le lezioni con significative manifestazioni che esulano dal solo campo scolastico per essere poste sul piano politico della integrale preparazione della giovinezza italiana alla vita della Nazione.

Infatti la data di riapertura delle scuole coinciderà quest'anno per la prima volta con quella della Leva fascista, a simboleggiare la stretta unione di rapporti tra la Scuola e la Gioventù Italiana del Littorio.

Scuola e Gil non sono infatti che due aspetti, due momenti, due facce della formazione integrale del giovane; la scuola fascista deve essere oggi concepita da un punto di vista organico e generale, alla luce di un principio politico-sociale-nazionale che miri a creare e plasmare generazioni degne dell'Impero.

Questo devono sapere con chiarezza le famiglie, i giovani e gli insegnanti, ai quali ultimi è affidata dallo Stato l'alta missione di preparare il ragazzo, concretandone la formazione attraverso la cultura, per la vita e per il lavoro della Nazione.

Grande importanza assume questo nuovo anno scolastico, di cui siamo ormai alle soglie, in relazione alla Carta della Scuola in base alla quale si avrà nei prossimi anni una organica, unitaria e stabile soluzione del problema educativo e si aggiungerà la integrale preparazione culturale, morale, fisica e professionale della nostra gioventù.

Il continuo crescere della nostra popolazione scolastica elementare ha reso necessario aumentare ancora il numero delle scuole: infatti nella provincia di Udine verranno aperte il 16 ottobre tredici nuove scuole elementari là dove maggiormente ne era sentita la necessità.

Notevoli sono state infine le migliorie apportate in questi mesi di riposo a tanti edifici scolastici, in particolare dal punto di vista igienico e assistenziale, affinchè il bambino possa trovare nella scuola l'ambiente confortevole che gli è necessario.

La ripresa degli studi è attesa quest'anno con un particolare interesse non soltanto dall'elemento insegnante ma anche dalle famiglie che dalle notizie giunte loro della prossima razionale e graduale applicazione della Carta della Scuola sono state sollecitate a prestare al tema «Scuola» una speciale attenzione.

Tutti sentono quanto il problema educativo-addestrativo impegni oggi profondamente tutta la vita nazionale e quanto sia importante l'integrale preparazione del giovane alle esigenze attuali della vita di una grande collettività chiamata a valorizzare e a difendere un Impero.

Il dovere di tutti, gerarchie scolastiche, insegnanti, famiglie, è quello di cooperare con tenacia e buona volontà al raggiungimento di tale fine rivolto all'avvenire e alla continuità del nostro popolo.

In memoria

dello Squadrista Michi Caiselli

Domani sabato 23 corr. alle 10 nella chiesa di S. Cristoforo, sarà celebrata una messa nel 1. anniversario della morte avvenuta in A. O. I. per incidente di volo, del valoroso camerata squadrista conte Michi Caiselli.

Iscrizioni all'Asilo Immacolata

Dal giorno 25 corrente sono aperte le iscrizioni all'Asilo Immacolata in via Ronchi, per l'ammissione dei bambini dai 3 ai 6 anni.

Il giorno 2 ottobre comincerà regolarmente l'asilo.

La chiusura di un forno per inosservanza alle leggi sanitarie

Con provvedimento del Prefetto, è stata ritirata la licenza d'esercizio di forno da pane con relativa vendita dello stesso, a Irene Raddi in Stabile, da Marano Lagunare.

Il grave provvedimento è stato motivato dall'assoluta mancanza di condizioni igieniche dei locali e dalla cattiva confezione del pane, contravvenendosi in tal modo alle vigenti disposizioni sulla panificazione.

Il provvedimento sarà revocato se entro tre mesi dalla data dell'ordinanza, la titolare del forno provvederà ai lavori igienici dei locali ed a tutte quelle prescrizioni volute dalla legge, previo controllo ed approvazione del medico provinciale

Il Duce ha detto che il popolo italiano deve avere pane ottimo e di prima qualità. Con il tipo unico sono state apportate notevoli migliorie che recano un beneficio a tutti i cittadini ma particolarmente a quanti seggono alle mense più modeste, dove questo alimento ha tanta parte nei pasti quotidiani.

Chi, dunque, trascurando la lavorazione e non attuando le prescritte norme igieniche, confeziona pane scadente, compie un'azione deprecabile.

Tanto più opportuno appare il severo provvedimento prefettizio perchè il lamentato inconveniente avveniva in un paese di umile gente, a danno dei pescatori di Marano, ai quali il Regime, e per esso il Capo della Provincia con la sua giusta ordinanza, ha dato un'altra prova di umana comprensione.

Provvedimenti a carico di due ambulanti

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati al Pretore i venditori ambulanti di chincaglierie:

Roberto Fiore fu Giacobbe dimorante in Piazzale Paolo Diacono e *Norina Chiarandini* di Virginio di via S. Osvaldo 6, perchè vendevano la loro merce fuori orario.

Avvertenza ai possessori di licenza di auto

Si ricorda ancora una volta ai possessori di licenze per la circolazione di autoveicoli che tale permesso serve unicamente per ragioni di servizio.

Come è detto nell'avvertenza che pubblichiamo qui sopra il permesso di circolare con gli autoveicoli deve essere usato esclusivamente per ragioni di servizio e, s'intende, professionali da parte dei possessori, e non per gite di piacere o comunque per diporto.

Il Prefetto sta vigilando affinchè non si contravvenga alle norme sulla circolazione ed ha impartito all'uopo severe disposizioni: contro gli inadempienti si procederà all'immediato ritiro del permesso.

Pro culle povere

Sig.ra Liana Guerrini per la nascita di Edda L. 30 — sig. Tommaso Iacovelli per la nascita di Giannina 10 — dott. Gio. Batta Peratoner per la nascita di Leopoldo 25.

ITINERARI E SCOPERTE NEL NORICO ROMANO

Da Sebatum a Julium Carnicum

Un aspetto degli scavi di Zuglio Carnico

Da «Atesia Augusta», la magnifica rivista di Bolzano, ci piace riprodurre questo interessantissimo scritto del chiaro studioso triestino Piero Sticotti, nel quale si parla particolarmente degli scavi di Zuglio Carnico.

Volle un caso fortunato che, quando in seguito alla grande guerra l'Italia ebbe restituita in gran parte la sua forma geografica, il piccone archeologico illuminasse al confine nordorientale due punti storicamente collegati nell'epoca romana, Sebatum e Julium Carnicum.

Leggendo la bella relazione di Giovanni Brusin sulle scoperte di San Lorenzo in Val Pusteria, mi sovvenne di aver accennato alle onoranze tributate da quelle popolazioni noriche a un illustre cittadino di Giulio Carnico, Gaio Bebio Attico, in una mia noterella di tre anni fa, nella quale facevo, in chiusa, l'augurio che Zuglio, come ben meritava, vedesse quanto prima resuscitare qualche avanzo della sua romanità.

L'augurio si avverò ben presto, poichè nell'autunno dell'anno dopo, in una visita che facemmo colà durante il XII Congresso geografico italiano di Udine, ci furono mostrati i primi notevoli frutti degli scavi praticati dalla R. Soprintendenza di Trieste. In quell'occasione appunto ebbi a ritornare di passata sull'argomento, in una memoria che presentai sulle vie romane della Regione Giulia.

Da allora l'esplorazione archeologica di Zuglio fece dei bei progressi, e tra l'altro rimise alla luce una testa di bronzo, pregevole e caratteristico ritratto di un romano sbarbato, il quale, a giudicare dai capelli tirati lisci sulla fronte e sulla nuca e arricciati a ciocche sulle tempie, pettinatura arieggiante quella che conosciamo, per esempio, dalle immagini di Druso minore e di Germanico, dovrebbe essere vissuto intorno la metà del primo secolo dell'era volgare.

* * *

Chi sarà questo personaggio dall'aspetto dignitoso, che ebbe l'onore della statua o del busto? Devo dire che fin dalla prima scoperta mi balenò l'idea che potesse trattarsi precisamente di Bebio Attico; e questa possibilità mi parve aumentare dopo l'esame della scultura da me fatto sulle fotografie favoritemi dal dr Bruno Molajoli, che dirigeva la Soprintendenza di Trieste, e sull'originale che vedemmo esposto nella Mostra archeologica presso il Teatro romano recentemente scoperto a Trieste; e più ancora si accrebbe, quando da una gentile comunicazione dello stesso Molajoli potei rilevare le circostanze del rinvenimento. Il bronzo cioè era stato dissepellito nell'angolo di un porticato, o di una grande sala che fosse, di pianta basicale; dunque in un edificio pubblico, tra rottami di decorazioni e di rivestimenti. Evidentemente esso era stato in seguito travolto da terremoti, frequenti in quella zona, e da saccheggi di incursioni barbariche e giacque celato e dimenticato tra le macerie attraverso i secoli.

Volli allora, a migliore conferma dell'ipotesi, riesaminare tutte le questioni inerenti alle onoranze tributate a Bebio Attico. Dunque Gaio Bebio Attico, cittadino di rango equestre, come lo denota la sua brillante carriera nell'esercito, nella milizia pretoria e nell'amministrazione provinciale, fu procuratore imperiale del Norico e coperse la somma magistratura di duoviro nella sua città natale di Giulio Carnico: lo sappiamo da una dedica gemella incisa su due tavole di bronzo, scoperte appunto a Zuglio e descritte dal pittore Leopoldo Zuccolo e da Stefano Maria Siauve durante gli scavi da loro praticati per ordine del viceré Eugenio Beauharnais. Essi, nel medesimo anno 1811, esplorarono anche il suolo di Parenzo in Istria e quello di Aquileia; lo Zuccolo studiò pure le iscrizioni romane di Concordia e il Siauve pubblicò, l'anno dopo, una sua memoria sulle vie e sulle città del Norico. I molti frammenti però, in cui si trovarono spezzate queste tavole di bronzo di Zuglio e dei quali purtroppo non ci consta il sito preciso del rinvenimento, furono giustamente ricomposti e pubblicati in facsimile appena nel 1822 dal celebre epigrafista Giovanni Labus, nella prefazione all'opera di F. A. Visconti e G. Guattani sui monumenti del Museo Chiaramonti.

Per la mediazione amichevole del senatore Leicht potei avere dal direttore del Museo di Cividale del Friuli, dove le due Tabelle sono custodite, una fotografia di quella meglio conservata: essa misura centimetri 82 d'altezza per 60 di larghezza. E qui è subito da notare che la grandezza delle lastre dimostra che esse erano applicate sul basamento di una statua, o sotto la mensola di un busto.

L'omaggio a Bebio è offerto dalla «Civitas Saevatum et Laiancorum», popolazioni noriche, che dobbiamo pensare allora attribuite a Julium Carnicum, fatta colonia dall'Imperatore Claudio. Prima di allora, Julium Carnicum era un castello, fondato da Augusto prima del 27 av. Cr. a difesa dell'antica strada che di là conduceva oltre il valico di Monte Croce ad Aguontum, nel sito dell'odierna Lienz. Il castello Giulio Carnico, inalzato al grado di colonia e accresciuto d'importanza, si allargò sempre più al piano.

* * *

Similmente avvenne della comunità norica dei «Saevates», i quali si raccolsero poi in un borgo col nome di «Sebatum»: così almeno esso suona, evidentemente corrotto, nel cosidetto «Itinerario di Antonino». Ma ben peggiore ne è la corruzione «Sabatum» che si legge in un itinerario moderno, cioè nella carta della decima regione d'Italia, disegnata dal Kiepert per il volume quinto del «Corpus inscriptionum latinarum». Sebatum dunque nacque nel sito dell'odierno villaggio di S. Lorenzo presso Brunico, ai piedi di un castello che doveva sorgere forse sull'altura di Monte Sole posto dai Romani a custodia della strada di Pusteria. Tuttavia è da osservare che una reminiscenza etimologica di «Saevatum» si riscontra ancora in due altre località di quella regione, cioè in «Säbes» e in «Sablona» (ted. Säben).

E' interessante notare che il nome della «Statio Plorucensis» della dogana illirica, letto dal prof. Rodolfo Egger in una lapide votiva di Resiutta in Carnia, si ritrova secondo me tale e quale nel nome di Floronzo (Pflaurenz), presso Sebatum. E come i «Saevates», così pure i «Lalanci» diedero più tardi origine alla borgata di «Loncium», registrata nell'itinerario antico lungo la medesima strada e ormai generalmente identificata con l'odierna «Mauthen»: anche qui dunque come presso Sebatum esisteva una stazione del vettigale illirico.

Ora quali saranno stati i meriti di Bebio Attico verso i Saevates e i Lalanci? Certo di natura amministrativa, particolarmente per quanto riguardava le comunicazioni e i traffici, che egli avrà cercato di sviluppare in tutti i modi nella sua veste di procuratore di Claudio nel Norico e come sua persona di fiducia e fedele esecutore del suo programma anche politico. E' da premettere che la molteplice attività svolta dall'imperatore in questo campo non è stata sinora sufficientemente lumeggiata. Accennerò qui soltanto di sfuggita, come Claudio, memore delle gloriose gesta di suo padre Druso, fu un continuatore intelligente dell'opera augustea col far costruire e riattare e prolungare strade militari e commerciali e col costituire nuove colonie e comunità, le quali ostentano la tribù Claudia e segnano le nuove tappe della penetrazione romana nelle terre confinanti con la decima regione augustea. Così i lavori condotti da Augusto lungo la Via Gemina da Aquileia fino a Castra (Aidussina) furono compiuti da Claudio fino a Lubiana (Emona, ascritta alla tribù Claudia) ed oltre. Così egli fece ricostruire o correggere la via da Tergeste a Fiume (Tarsatica), la quale fu pure forse ascritta alla tribù Claudia come altre comunità della Liburnia: Albona, Ossero, Nedino. Anzi è probabile che sia stato Claudio a protrarre il confine orientale d'Italia a tutta la Liburnia, come d'altra parte egli lo aveva esteso a Lubiana. A lui pure si deve ascrivere la costruzione o la rinnovazione della strada Aquileia-Tergeste; e anche la Pontebbana, che Augusto aveva costruita da Aquileia a Gemona, fu prolungata da Claudio sino a «Virunum», che infatti appartiene alla tribù Claudia.

Infine delle due strade che nella recente pubblicazione del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti sono chiamate Via Claudia Augusta Altinate e Claudia Augusta Padana, la prima crederei opera di Claudio a cominciare da Belluno per Pagus Laebactium (Castellavazzo, che sarebbe da correggere in Castellevazzo) e Sebatum a Vipiteno e avanti; la seconda da Tridentum per Bolzano e Merano lungo la Val Venosta, su fino al Passo di Resia.

* * *

Così della via ch'io chiamerei Annia e che vedo tracciata in epoca sullana da Aquileia a Tricesimo, e poi continuata da Augusto fino a Gemona, Claudio costruì o riattò, in nesso con la costituzione della colonia di Zuglio, il tratto sino al valico di Monte Croce Carnico e oltre. Sarebbe così questa nella decima regione d'Italia, una terza Via Claudia Augusta, che potremmo denominare Carnica o Giuliana.

L'agro colonico di Zuglio così ampliato veniva a confinare col territorio di Belluno e l'imperatore Claudio attribuendo alla colonia di Julium Carnicum i Saevates e i Laianci del Norico, dava all'Italia anche da questa parte i suoi confini naturali, ora per sempre riconquistati.

Piero Sticotti

Trigesimo della morte di Padre Roberto da Nove

Ricorrendo domani sabato 23, il trigesimo della morte di Padre Roberto da Nove, nella chiesa dei P. P. Cappuccini si terrà, alle ore 10, una solenne messa funebre. Terrà la commemorazione il prof. mons. Drigani.

Fasci Femminili

Ammissione alle Scuole Superiori

Il giorno 28 corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione per l'anno 1939-40, alle Scuole Superiori del P.N.F. per il conseguimento del diploma di assistenza sociale, di agraria e di economia domestica. Alla Scuola di assistenza sociale sono ammesse le allieve dai 25 ai 35 anni laureate. Alla Scuola di agraria le allieve dai 20 ai 30 anni in possesso del diploma di Scuola media superiore.

Alla Scuola di economia domestica le allieve dai 20 ai 30 anni in possesso di diploma d'Istituto magistrale superiore che non siano insegnanti di ruolo. Le diplomate assistenti fasciste sociali saranno assunte, ai fini professionali, dalle Confederazioni nazionali fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria, collaboreranno volontariamente nelle sezioni delle operaie e lavoranti a domicilio. Le dirigenti fasciste di economia domestica potranno essere assunte dalle Federazioni dei Fasci Femminili, dalla GIL, dall'Opera nazionale maternità e infanzia, o come insegnanti incaricate di economia domestica, contabilità, merceologia, lavori femminili, nelle RR. Scuole di avviamento professionale.

Le dirigenti tecniche fasciste massaie rurali, potranno essere assunte dalle Confederazioni nazionali fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura nel settore delle sezioni massaie rurali, o come insegnanti nei ruoli delle scuole rurali. L'anno scolastico con permanenza nei rispettivi convitti, avrà inizio nella seconda quindicina di ottobre anno 1939 XVII e termina nella prima quindicina di giugno 1940 XVIII.

La retta mensile di L. 300 per le allieve di ciascuna scuola convitto, più L. 500 per le divise invernali ed estive da versarsi al momento dell'entrata in convitto. Per informazioni rivolgersi al Fascio Femminile, via Liruti 22.

Autarchia e materie plastiche

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo quanto segue in merito ad uno scritto apparso in cronaca di Udine:

Egregio Direttore,

Interessantissimo l'articolo di ieri sulle «Materie plastiche», quale conquista autarchica ed industriale di primissimo ordine.

A quanto ivi detto voglio però aggiungere che alle materie termoplastiche si può arrivare non solo attraverso le resine sintetiche derivate dal carbone, ma anche attraverso le resine naturali.

Si stanno facendo attualmente in Italia a questo scopo prove su scala industriale per l'utilizzazione delle resine ottenute quale sottoprodotto nella produzione della filaccia di ginestra.

Una fava e due piccioni, autenticamente ed interamente autarchici, perchè si vengono a sostituire con un materiale nostro, e per di più finora quasi inutilizzato, fibre tessili (juta in particolare) e carbone, che invece importiamo.

ing. V. Magnani

La R. Guardia di Finanza festeggia il Patrono

Ricorreva ieri S. Matteo Apostolo eletto a Patrono del Corpo della R. Guardia di Finanza. Per la circostanza alle ore 10, a cura del Comando della 5.a Legione è stata celebrata nella parrocchiale di San Giorgio Maggiore in via Grazzano una messa alla quale hanno assistito il comandante della Legione col. Giangabriele Montella assieme a tutti gli ufficiali dipendenti ed ai militi liberi dal servizio. Ha celebrato il cappellano della Legione don Caccia il quale al Vangelo ha pronunciato un breve discorso intonato alla circostanza concludendo con l'invocazione del Santo Patrono affinchè vigili sull'opera benemerita della R. Guardia di Finanza e sui suoi componenti.

Per l'occasione il Comando della Legione e la Caserma di via Grazzano erano imbandierati; gli ufficiali e sottufficiali e la truppa avevano indossato la grande uniforme.

Cade con la bicicletta sopra un frammento di vetro

Il fornaio Eraldo Ambrami di 30 anni dimorante in via della Valle, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, andava disgraziatamente a cadere sopra un frammento di vetro in modo da prodursi una ferita da taglio al braccio destro ed escoriazioni all'avambraccio ed alle mani. All'Ospedale il medico di guardia dott. Chiussi ha giudicato la lesione guaribile in una quindicina di giorni.

Un colpo di roncola su un dito pollice

Il bambino Romano Fantini di 9 anni da Percotto, maneggiando per gioco una roncola, si colpiva accidentalmente con essa, il dito pollice della mano sinistra in modo da recidersi i tendini estensori. Accompagnato al nostro Ospedale è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Un furto di 4000 lire

Luigia Holzner di Martino di 28 anni da Bolzano, ospite in una casa di via Larga, custodiva in un cassetto nella propria camera da letto, un discreto gruzzolo: 4000 lire, frutto dei suoi risparmi. L'altra mattina doveva però con amarezza constatare la sparizione del peculio. Del fatto veniva informata la Questura la quale accertava che autrice del furto era stata la sua collega Olga Burla fu Giovanni di 24 anni da Verona.

Costei infatti confessava la mala azione e restituiva il denaro che nel frattempo ella aveva nascosto abilmente nel gabinetto di decenza. La disonesta è stata arrestata e passata nello stabilimento di via Zara.

Un'altra vittima della disgrazia sul ponte del Torre rinvenuta a San Vito

Mentre l'altra mattina un operaio addetto al carico della sabbia percorreva il greto del torrente Torre nei pressi di S. Vito al Torre, la sua attenzione veniva attratta dalla vista a fior di ghiaia, di un teschio.

Avvicinatosi e scavata tutt'intorno la sabbia, accertava trattarsi di un cadavere. Sono stati immediatamente informati i carabinieri di Aiello i quali potevano ricuperare la salma.

Affacciatasi subito l'ipotesi trattarsi di una delle vittime del disastro ferroviario avvenuto la sera del 22 novembre scorso, sono state iniziate indagini in questo senso. Indosso agli indumenti che ricoprivano il cadavere, indumenti fatti ormai a brandelli, sono stati rinvenuti parecchi oggetti fra i quali un portamonete con poche lire spicciole, una pipa e delle carte indecifrabili ormai. Tali oggetti sarebbero stati riconosciuti per quelli appartenenti a Bernardo Visentini di Bernardino di 33 anni dimorante a Santa Margherita di Moruzzo ma nativo di Manzano, che in quella tragica sera, si trovava appunto sul treno di ritorno da Cividale ove si era recato per certi suoi affari e che poi i familiari non l'hanno più riveduto.

Il riconoscimento degli oggetti sarebbe stato fatto appunto da alcuni familiari del Visentini, i quali avrebbero riconosciuto pure le sue scarpe di pelle gialla ed aventi alle tomaie un pezzo di elastico.

Del rinvenimento sono state subito informate le autorità competenti per gli ulteriori accertamenti.

TEATRO

L'addio della "Roses,, con "La casa delle tre ragazze,,

La R.O.S.E.S. si è congedata dal pubblico udinese presentando in una edizione molto accurata la «Casa delle tre ragazze». La difficoltà della messa in scena di questa operetta che richiede un numero inusitato di prime parti e di parti comprimarie, sono state superate in modo egregio dall'ottimo complesso. Ieri sera all'«Odeon» il pubblico, accorso anche per la serata di addio numerosissimo, ha avuto modo di gustare ed applaudire una veramente bella edizione del delicato lavoro che ricorda uno scorcio di vita di Franz Schubert e di cui lo spartito è formato da brani sparsi di musica del celebre compositore tedesco.

L'affiatamento perfetto sotto l'abile guida del maestro Arnaldo Fontana, ha consentito l'agile svolgersi dell'operetta nella quale quartetti, terzetti, duetti e cori si alternano uno più bello dell'altro. La parte di Schubert è stata sostenuta da Vincenzo Capponi e con lui la Laribelle, Elsa Carmi e Adolfo Ferrini hanno condiviso gli onori della serata per quanto riguarda le principali parti cantate. Uno spassosissimo, brillante e composto Cristano Tschol è stato il cav. Gondrano Trucchi, beniamino del pubblico.

Il numeroso stuolo di comprimari ha infine contribuito al vivissimo successo della serata con la quale si è concluso il breve ciclo di recite della R.O.S.E.S. n. 1, che il pubblico udinese si augura di rivedere al più presto.

ipeb

Le fantasie comiche all'Odeon

Dopo il vivissimo successo della Compagnia d'operette R.O.S.E.S. n. 1 sulle scene dell'«Odeon» avremo da stasera un altro scelto complesso d'arte varia: le Fantasie Comiche «MAX».

Si tratta di un ottimo avanspettacolo che inscenerà la rivista «Fra Diavoli». Sullo schermo il film musicale «Donna in gabbia».

I prezzi del pesce

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha fissato il seguente listino dei prezzi massimi del pesce per la vendita al minuto nel Comune di Udine per il giorno del 22 settembre.

Pesce nazionale: Anguille piccole al kg. a L. 7.50; id. grosse a 12 — Cefali piccoli a 6; id. medi a 8.50; id. grandi a 11 — Frittura bianca a 8; id. nera a 3.80 — Passere piccole a 4.80; id. grandi a 8.50 — Sardelle comuni grandi a 6.80.

Crostacei: Cannocchie al kg. a L. 2.50 — Gamberetti a 6.50.

STATO CIVILE DI UDINE

21 settembre 1939 XVII

Nati	1
Morti	zero
Matrimoni	2

IL GIORNO

Venerdì 22 settembre (265-100)
S. Maurizio martire

STATO CIVILE
Nascite - Legittimi: Micolis Maria di Albino.
Pubblicazioni di matrimonio: Salami Aldo ufficiale medico con Azzolini Maria Teresa civile.
Matrimoni: Micconi Giovanni scultore con Ceschia Elsa impiegata, Piccini Ferruccio impiegato con De Filippo Gina casalinga.

IL TEMPO
Tendenza generale del tempo sull'Italia: Variabile sulle regioni settentrionali con intensi annuvolamenti e precipitazioni sparse più frequenti sull'alto versante tirrenico. Ancora instabile altrove con annuvolamenti sparsi e qualche precipitazione.

TRATTORIA COMUNALE
Mattina: spaghetti al sugo pasta e fagioli, pesce in umido e fritto, baccalà, fegato, polenta, contorni.
Sera: riso e patate, pasta al burro e pomodoro, cotolette di tonno, frittata, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni del Regno: Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassoni — 12.25: Radio Sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli
Ore 21: Concerto diretto dal maestro Mario Gaudiosi — 22.10: Gruppo madrigalisti «Città di Milano» diretto dal m. Luigi Castellazzi — 22.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. Tito Petralia. Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II
Ore 21 (escluse PA-CT): Concerto della Banda dei RR. CC. diretto dal m. Luigi Cirenei — 21.50 (escluse PA-CT): Le singolari inchieste del Giudice Bertrando «Regali di nozze», due atti di Mario Datri ed Enzo Mor, regia di Enzo Ferrieri — Ore 23.15-24: Musica da ballo.
Programma delle Stazioni di Palermo e Catania: Ore 21: La tombola, un atto di Cesare Solleri (prima trasmissione) regia di Federico De Maria — 21.45: Concerto di musiche briose.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II
Ore 19: Quartetto cantastorie — 20.30: Musiche brillanti, orchestra diretta dal m. Cesare Gallino — 21.20: Orchestrina diretta dal m. Sergio Vaccari — 21.50: Dischi di melodie e romanze — 22.15: Musica da ballo.

Si frattura un gomito cadendo accidentalmente

Il sedicenne Eno Faidutti da Faedis, cadendo su alcuni sassi mentre correva per raggiungere un amico, si fratturava il gomito destro. E' stato accompagnato all'Ospedale Civile ed ivi accolto guaribile in un mese salvò complicazioni.

Due fermi

Gli agenti di P. S. della Squadra Mobile, hanno proceduto l'altra notte al fermo di Leonora Scarbolo di Luigi di 18 anni da Buttrio e Luigia Marcandella di 42 anni da Polcenigo per misure di moralità.

Sono state subito passate nell'apposito reparto del Civico ospedale.

Un arresto

Il ventisettenne Paolino Agosti fu Albino da Passons ha avuto ieri una discussione e si è tanto accalorato che i carabinieri sono intervenuti per calmarlo: ma egli li ha accolti oltraggiandoli per cui è stato arrestato e denunciato per oltraggio e resistenza.

Affittacamere in fallo

E' stata posta in contravvenzione Maria Golbatti fu Clemente abitante in viale Principe Umberto 60 perchè affittava camere senza la prescritta licenza.

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - (Cinema e Varietà) - Schermo: DONNA IN GABBIA - con Lily Pons e Jack Oakie — Scene: Compagnia fantasie comiche Max, presenta «Fra diavoli». Ore 17.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - VOCE SENZA VOLTO Brillantissima commedia di novità, con Giovanni Manurita e Laura Nucci. Ore 17.

IMPERO - LUCIANO SERRA PILOTA - Il film dell'ardimento e dell'eroismo con A. Nazzari e Germana Paolieri. Ore 17.

CECCHINI - DOMATORE DI DONNE - Il film del brivido e del sorriso, un'avventura sensazionale con George Raft e Joan Bennett. Ore 17.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Come i tedeschi hanno vinto in Polonia

La velocità elemento primo del successo conseguito

DAL FRONTE DI POLONIA, 21.

Dall'inviato speciale dell'Agenzia Stefani:

Le perdite tedesche durante la campagna sono state eccezionalmente basse, le perdite polacche sono risultate invece enormi per il colossale disordine provocato nell'esercito polacco dal rapidissimo incalzare delle sconfitte, dal pessimo funzionamento dei servizi polacchi di sanità e per l'ostinazione di certe resistenze che si sono prolungate inutilmente.

Si apprendono nuovi particolari sulla grande battaglia di Kutno. A Kutno si erano riunite tutte le truppe che si erano ritirate dalla Posnania, i resti dell'esercito del corridoio che erano riusciti a sfuggire dalla tenaglia tedesca fra Graudenz e il corso del Brah e tutte quelle forze polacche, più o meno sconvolte, che i tedeschi avevano travolto e cacciato innanzi durante la loro fulminea avanzata da Lodz, da Krenz, nell'alta Slesia, da Seriaz e sulla Varta.

In complesso queste forze rappresentavano nove divisioni polacche intere e parti più o meno grosse di dieci altre divisioni. La vittoria tedesca ha carattere strepitoso. La vittoria ha collaudato la eccellenza dell'attrezzatura tedesca e la bontà delle truppe tedesche di assalto. Lo stato maggiore germanico aveva tratto molti ammaestramenti dalle esperienze moderne, dalla guerra in Etiopia, dalla guerra in Cina e dalla guerra di Spagna e le ha concretate in una nuova forma di fare la guerra la quale è stata collaudata brillantemente sul campo di battaglia. Il congiungimento registratosi il 18 settembre a Vlodawa a 60 chilometri da Brest Litowsk fra le truppe tedesche provenienti dalla Slovacchia, le truppe che venivano dall'alta Slesia e quelle che scendevano dalla Prussia orientale, segnò la fine della campagna di Polonia. L'alto comando polacco si è dimostrato inferiore al suo compito. La grande manovra tedesca che mirava ad accerchiare l'intero esercito polacco ad est della Vistola fu capita dal comando polacco solo troppo tardi, quando ormai era impossibile impedirla.

La manovra germanica fu iniziata con risolutezza dall'alto comando tedesco il 1. settembre stesso. Era una manovra grandiosa perchè i tre eserciti tedeschi che dovevano congiungersi a Brest Litowsk erano lontanissimi l'uno dall'altro. Fra l'esercito della Slesia e l'esercito della Posnania vi erano 300 chilometri di territorio nemico; 200 chilometri separavano fra di loro l'esercito della Pomerania e quello della Prussia orientale e vi era l'ostacolo della Vistola. La manovra era anche audace perchè l'avversario poteva fermare due degli eserciti tedeschi sfruttando il terreno e le linee fortificate e buttare tutto il peso militare sul terzo esercito. La manovra tedesca sarebbe stata in tal modo paralizzata.

Il comando polacco non ha saputo farlo ed è stato disorientato perchè aveva preparato un altro piano di campagna.

Il comando tedesco, il quale aveva interesse a liquidare al più presto possibile il fronte di Polonia, ha impresso alla campagna una velocità senza precedenti. I polacchi avevano dalla loro parte il grande fattore della Vistola come linea di appoggio e come linea di ostacolo, ma non poterono sfruttarlo nè in un senso nè nell'altro perchè furono battuti in velocità dalla manovra tedesca. I polacchi concentrarono tutta la loro resistenza nella zona di Kutno quando la posizione di Kutno non aveva più valore militare perchè i tedeschi a nord ed a sud avevano oltrepassato la Vistola e puntavano addirittura su Brest Litowsk. La guerra è stata vinta sul Var e sul San, non sulla Vistola. La Vistola è stata solamente il teatro dell'ecatombe polacca.

Rilievo londinese ad un articolo del "Popolo d'Italia,,

LONDRA, 21.

I giornali della sera riproducono un brano dell'articolo pubblicato stamane nel *Popolo d'Italia* nel quale ci si domanda perchè dopo la vittoria tedesca sui polacchi si continui l'inutile guerra.

Dichiarazioni di Halifax alla Camera dei Pari

LONDRA, 21.

Alla Camera alta il ministro Stanhope in risposta ad una interrogazione ha detto che è nell'interesse nazionale evitare un aumento della disoccupazione. Circa l'impiego della mano d'opera avventizia ha detto che esso sarà limitato al puro necessario. Quindi è incominciata la discussione sulla dichiarazione fatta dallo stesso lord Stanhope analoghe a quelle del Primo ministro ai Comuni. Lord Snell laburista ha dichiarato che riguardo alla Russia la situazione è troppo oscura perchè si possa commentarla. «*Non voglio indagare* — ha aggiunto — *se il nostro Governo abbia la sua parte di responsabilità per quello ch'è avvenuto*».

Continuando ha detto che il partito laburista è allarmato per l'aumento della disoccupazione dovuto al licenziamento su larga scala di impiegati privati. Dopo qualche altro discorso ha preso la parola lord Halifax. «*Questa guerra* — ha dichiarato il ministro degli esteri — *nella quale sfortunatamente siamo coinvolti, è una guerra in cui tutto il popolo britannico avrà la sua parte vitale da svolgere*». Dopo aver accennato allo spirito di unione e di determinazione che anima tutte le parti dell'Impero lord Halifax ha proseguito: «*Quanto alla Russia non voglio aggiungere nulla alla dichiarazione di ieri del Governo. Quanto al contrasto anglo-tedesco esso consiste nel fatto che la Gran Bretagna è preparata soltanto alla difesa mentre la Germania ha creato da anni un'organizzazione di offesa. La dichiarazione di ieri del Governo mi ha lasciato* — ha continuato lord Halifax — *l'impressione che i nostri sforzi ora tendano appunto a trasformare il nostro sistema da difensivo ad offensivo. Per raggiungere questa mèta occorrerà del tempo*».

Alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere ha detto che la Banca d'Inghilterra provvederà perchè il suo rappresentante presso la banca internazionale dei pagamenti di Basilea impedisca che vengano effettuate operazioni finanziarie alla Germania a mezzo di questo istituto.

Stretto da molte domande circa il funzionamento del servizio dei pagamenti il Cancelliere ha risposto di non poter nulla dire senza prima avere studiato a fondo il problema. Lo stesso Cancelliere dello Scacchiere ha poi detto che il Governo provvederà perchè sia fatta la più stretta economia in tutti i rami dell'amministrazione statale. Il ministro del commercio ha affermato che il Governo provvederà in modo adeguato perchè non vi siano abusi sull'aumento dei prezzi delle merci ed ha aggiunto che finora sono stati rari i casi nei quali si sia verificato un progetto di legge per impedire illeciti profitti.

Il Primo ministro ha dichiarato, in risposta ad una mozione, che per il momento non ritiene necessaria l'istituzione di un consiglio di guerra imperiale.

«*Il Governo* — ha aggiunto — *è già in intimo contatto con quelli dei domini per tutte le questioni connesse alla continuazione della guerra. I metodi della cooperazione sono allo studio*».

Il Primo ministro ha infine annunciato che mercoledì sarà presentato ai Comuni il bilancio supplementare straordinario di guerra. Il ministro degli Interni ha detto infine che per il momento non si ritiene opportuno modificare gli orari per la vendita di bevande alcooliche. Lo stesso ministro degli Interni, rispondendo ad un'altra interrogazione, ha detto che la spesa del personale amministrativo per la difesa civile sarà approssimativamente di un milione di lire sterline all'anno.

Si manifesta a Londra un certo malumore contro gli illeciti profitti di certi esercenti al minuto e negozianti all'ingrosso di generi alimentari e si invocano provvedimenti più energici come sono stati adottati da altri Governi contro i profittatori. Un'esplosione è avvenuta questa mattina in uno stabilimento navale a Gateshead. Un operaio è morto ed altri sono rimasti feriti. Il duca di Norfolk ha ceduto per la durata della guerra il suo famoso castello di Aredul alla contea di Sussex, perchè sia adattato ad ospedale. Il Governo della Malacca ha dichiarato che l'aiuto che verrà dato dal Paese alla Gran Bretagna consisterà nel fornire gomma e stagno a prezzi minori di quelli del mercato mondiale.

Libro bianco pubblicato a Londra

LONDRA, 21.

Stasera è stato pubblicato un libro bianco sulle relazioni anglo-tedesche nei giorni che precedettero lo scoppio della guerra. I giornali dichiarano che esso costituisce documento storico che prova la volontà del Governo britannico di mantenere la pace in Europa. Secondo il libro bianco il 28 agosto il Fuehrer chiese a sir Neville Henderson se la Gran Bretagna avrebbe accettato un'alleanza con la Germania. In un precedente colloquio il Cancelliere tedesco aveva detto all'ambasciatore britannico che era stato il Governo britannico a forzarlo a concludere un patto con la Russia. L'ambasciatore, in un telegramma a lord Halifax con il quale lo aveva informato di questo colloquio, esprimeva l'opinione che il patto germano-russo, una volta concluso, lo sarebbe stato per un lungo periodo. Henderson commentando il patto scriveva a lord Halifax che egli non si sarebbe meravigliato se il patto germano-russo si fosse trasformato più tardi in qualche cosa di più di un patto di non aggressione. Quando Henderson discusse la possibilità di una guerra tra la Germania e la Gran Bretagna con il maresciallo Goering, questi rispose che la storia della Germania era fatta di alti e bassi, ma che questa volta sarebbe stato un periodo alto.

I bollettini francesi

PARIGI, 21.

Il comunicato delle armate francesi pubblicato stamane dice:

«*Attività locale degli elementi in contatto e da ambo le parti azioni di artiglieria*».

Il successivo comunicato di guerra dice:

«*In complesso giornata calma. Attività dell'artiglieria anche a sud di Saarbruecken. Malgrado il cattivo tempo ed i tiri nemici furono eseguite missioni di ricognizione aerea*».

Reazione nipponica contro gli Stati Uniti

TOKIO, 21

Il portavoce del Ministero degli affari esteri ha dichiarato che una parte del pubblico giapponese ritiene che gli Stati Uniti abbiano commesso recentemente gesti non amichevoli nei confronti del Giappone e che il Governo nipponico non può ignorare questo atteggiamento. Il portavoce ricordando come la politica nipponica verso la Cina sia ormai stata pienamente definita, ha dichiarato che il Governo è fermamente deciso e completamente preparato a condurla a termine. Ha sottolineato come questa politica miri allo stabilimento di una pace durevole in Estremo Oriente ed alla organizzazione nippo-cino mancese ai fini economici, osservando che tutto ciò suscita sospetti in alcune Nazioni straniere che temono che il Giappone miri a eliminare dalla Cina tutti gli interessi stranieri mentre nulla è più lontano dal vero di ciò. Il portavoce ha ripetuto che il Giappone intende rispettare completamente gli interessi delle terze Potenze in Cina sino a che essi concernono interessi commerciali legittimi e pacifici. A proposito del rafforzamento della flotta asiatica degli Stati Uniti, il portavoce ha dichiarato: «*Noi non sappiamo i motivi che hanno determinato negli Stati Uniti la decisione di un rafforzamento della loro marina ma desideriamo la pace nell'Asia orientale, e non vogliamo essere trascinati in una guerra europea. Certamente gli Stati Uniti sono preoccupati che la guerra europea non si estenda al Pacifico. Se una qualunque Potenza volesse farlo, essa dovrebbe essere tenuta responsabile per le conseguenze di un gesto simile*». Per quanto concerne poi il fatto che sovente navi nipponiche sono fermate e visitate da navi da guerra britanniche, il portavoce ha dichiarato che tutto ciò va benissimo ed è fatto in osservanza ai principi di neutralità, ma che è semplicemente naturale che il Giappone protesti contro l'abuso dei diritti di belligeranza se un tale abuso si verifica. Egli ha poi aggiunto che finora c'è soltanto un caso che consente il dubbio sul fatto che l'azione inglese sia stata fatta o meno in accordo con i diritti di belligeranza e le norme che regolano il comportamento dei neutrali.

Interrogato circa l'atteggiamento nipponico nei confronti della Polonia, il portavoce del Ministero degli esteri si è rifiutato di fare dichiarazioni in attesa di una relazione ufficiale sugli avvenimenti.

Un episodio altamente significativo si è avuto nelle zone di operazioni dove il comandante delle forze russe con i suoi ufficiali ha assistito ad una cerimonia funebre in suffragio dei Caduti nipponici a soli cinque giorni dalla cessazione delle ostilità.

I giornali del gruppo «Niki Niki», insistono sul fatto che, distratte dall'Estremo Oriente la Francia e l'Inghilterra a causa della guerra in Europa, gli Stati Uniti vogliono assumere la tutela delle democrazie nell'Asia orientale ed a conferma citano il fatto del recente trasferimento del portaerei americano «Langlei» a Manilla, l'invio in quella base di 15 apparecchi da bombardamento pesante e la sostituzione di 15 sommergibili antiquati con altrettanti di nuova fabbricazione nelle acque del Pacifico.

Un altro indizio che gli Stati Uniti assumerebbero la funzione di sentinella in Estremo Oriente, i giornali lo deducono dalla decisione di anticipare di vari mesi le manovre della flotta del Pacifico del 1940, di iniziare immediatamente la costruzione di basi aeree dell'Alaska, nelle Hawai e nell'isola Jonston, nonchè dal progetto di ampliare il canale di Panama. Rilevano inoltre che i preparativi militari sono stati accelerati in America da quando è stato concluso l'accordo nippo-russo e da quando le truppe russe sono entrate in Polonia e che sono stati affrettati i lavori per ottenere il completamento di due navi da battaglia, ora in costruzione, entro l'anno.

I giornali ricordano quindi che numerose navi passate nella riserva sono state reiscritte nei ruoli del naviglio da guerra. L'«Asaki» scrive a sua volta che dall'inizio della guerra in Europa gli Stati Uniti si sono mostrati sospettosi, hanno dimostrato di temere che il Giappone voglia eliminarne gli interessi dall'Asia orientale e si sono affrettati a rafforzare i propri armamenti. Il giornale invita invece gli Stati Uniti ad adottare una politica di pace perchè il Giappone è ben deciso a raggiungere la sua meta e, se fosse ostacolato, il conflitto finirebbe per estendersi anche al Pacifico.

L'incaricato d'affari russo in Giappone ha visitato Haruhiko Mishi capo della sezione europea-asiatica del Ministero giapponese degli esteri. Si crede che abbia discusso le questioni pendenti fra il Giappone e l'Unione sovietica.

Il giornale *Hochi* scrive che il Giappone soddisfatto dell'accordo concluso con la Russia, è pronto a dimenticare il passato e invita il Governo a ristabilire in pieno buoni rapporti con la Russia in modo da poter definire la sua politica cinese.

Lo *Yomiuri* rileva che Hitler non vuole la guerra, ma il riconoscimento della situazione da parte degli anglo-francesi.

Un grande zuccherificio sorgerà in Albania

TIRANA, 21

Un gruppo finanziario italiano ha costituito una società per la costruzione e la gestione di un importante zuccherificio che oltre a promuovere lo sviluppo agrario della regione in cui sorgerà, darà la completa autarchia all'Albania per quanto riguarda il proprio fabbisogno di zucchero di cui il popolo albanese fa grande consumo. Questa è una altra iniziativa promossa dall'industria fascista.

Il Presidente romeno assassinato a Bucarest

L'esecuzione sommaria degli attentatori sul luogo del delitto

BUCAREST, 21.

Alle ore 18.15 è stato diramato dalla radio il seguente comunicato:

«**Il sig. Armando Calinescu, Primo ministro, è stato vigliaccamente assassinato oggi alle ore 14 nei pressi del suo domicilio. Tutti gli assassini, membri dell'ex guardia di ferro, sono stati arrestati. Il nuovo Primo ministro presenterà giuramento oggi stesso e subito dopo sarà convocato un Consiglio dei ministri. Ordine e calma assoluti regnano in tutto il Paese. Non si conosce ancora il nome del nuovo Primo ministro designato dal Re**».

Sull'assassinio si hanno i seguenti particolari. Verso le 14, mentre l'automobile presidenziale percorreva un viale pressochè deserto per raggiungere l'abitazione del primo ministro, veniva investita posteriormente da una macchina privata e sbandava arrestandosi. Subito dalla macchina investitrice scendevano alcuni giovani armati di rivoltella che cominciarono a sparare sulla vettura del Presidente. L'agente che accompagnava Calinescu tentava di reagire, ma veniva ucciso sul colpo. A sua volta il primo ministro tentava di fuggire dalla vettura ma veniva colpito da parecchie pallottole e cadeva fulminato. Gli uccisori si davano alla fuga.

16 rivoltellate

La polizia è sopraggiunta sul posto ed ha trovato sedici bossoli di rivoltella. Il cadavere del presidente, prontamente rimosso, veniva trasportato all'ospedale militare. Subito dopo il gruppo degli attentatori invadeva la centrale radio trasmittente, ferendo il portiere ed uno di essi, fatta cessare la trasmissione in corso, pronunciava le seguenti parole: «*Attenzione, attenzione. Una squadra di legionari ha ucciso Armando Calinescu*». La radio sospendeva immediatamente le emissioni. Intanto le autorità procedevano ad importanti misure di ordine pubblico, interrompendo anche le comunicazioni telefoniche con l'estero. Sono stati arrestati quattro indiziati quali attentatori.

Il Sovrano ha convocato alle 15 e 30 un Consiglio dei ministri. Alle 18 è stato diramato il comunicato ufficiale. Da fonte autorizzata si apprende che il capo degli attentatori è certo Dumitrescu ritornato da un mese e mezzo circa dall'Ucraina dove aveva riparato tempo fa.

Sull'attentato inoltre si apprendono i seguenti ulteriori particolari. Verso le ore 13.45 un convoglio di carri si trovava lungo la strada prima dell'incrocio della strada Stirbey Voda con quella Carlo I, mentre un altro carro sbarrava la strada che doveva percorrere la macchina del Primo ministro che, in conseguenza ha dovuto rallentare. E' stato mentre si accingeva a sorpassare quest'ultimo carro che un'automobile ha investito da tergo quella del Primo ministro che si è fermata. Quando dalla macchina investitrice si è cominciato a sparare contro l'auto del ministro Calinescu, l'agente che lo accompagnava ha cercato di fargli scudo con la propria persona, ma è stato colpito mortalmente.

Il ministro che aveva estratto la rivoltella ha cercato invano di difendersi ed è stato a sua volta colpito. L'autista è fuggito ad un posto di soccorso, mentre il ministro colpito da sedici proiettili è stato trasportato all'ospedale militare.

Diversi ministri si sono recati alla casa privata del defunto Primo ministro dove si trovava la consorte giunta in mattinata dalla campagna. Altri ministri si sono recati all'ospedale.

Sull'invasione della radio di Bucarest si apprende che alle ore 14 sette giovani si sono presentati alla stazione della radio di Bucarest dove, ferito il portiere, si sono precipitati nella stanza dell'annunciatore dopo avere colpito gravemente anche la signorina Hagi Anton che aveva tentato di dare l'allarme. Ridotto all'impotenza l'annunciatore, gli assassini hanno gridato al microfono che Armando Calinescu era stato ucciso. Sopravvenuti vari funzionari della radio, gli assalitori sono stati arrestati. Due dei giovani che hanno preso parte all'attentato compiuto contro il Primo ministro si sono uccisi nel palazzo di proprietà della società inglese di assicurazione, «Sun», situato nel viale Bratianu e che alle ore 18 era stato circondato dalla polizia.

Terrorismo isolato

Calma assoluta regna a Bucarest e nel resto della Romania. Corre voce che verrà nominato primo ministro il generale Argesanu, attuale comandante del secondo Corpo d'armata di stanza a Bucarest.

La direzione della stampa comunica: «*Le ricerche fatte sull'attentato hanno stabilito che si tratta di un attentato compiuto dagli ultimi resti della «guardia di ferro» e non di un complotto con ramificazioni all'estero e con significato internazionale. L'assassinio di Armando Calinescu è l'applicazione di un progetto degli ultimi elementi guardisti che volevano vendicare l'azione intrapresa dal defunto presidente per ristabilire l'ordine*».

Negli ambienti politici romeni si esclude qualunque interpretazione internazionale di questo assassinio, tanto più che il defunto Presidente del Consiglio seguiva decisamente e sinceramente una politica di corretta e sincera neutralità. Questo carattere puramente interno dell'assassinio, limitato ad un odioso atto di vendetta, risulta dagli stessi elementi dell'inchiesta e dalle dichiarazioni degli attentatori, come anche dalla loro appartenenza alla disciolta «guardia di ferro».

Dopo mezz'ora dall'attentato tutti i locali degli uffici pubblici sono stati occupati dalle truppe.

E' stato celebrato un servizio religioso nella cappella dove giace la salma del primo ministro, presenti i familiari e i membri del Governo.

Gli assassini del primo ministro sono stati portati sul posto dell'attentato per la ricostruzione del delitto. Il luogo è stato illuminato con riflettori e dopo una prima salve di fucileria sparata in aria da parte della gendarmeria, i fucili sono stati spianati sugli assassini contro i quali è stata sparata la seconda salve. A questa esecuzione sommaria ha assistito il pubblico che si era adunato numeroso nei pressi dell'attentato.

Il gen. Argeseanu che succede al presidente del consiglio Calinescu era comandante del secondo corpo di armata, quando nel marzo del 1938 è stato nominato ministro della guerra nel Gabinetto di Miron Cristea.

Armando Calinescu era nato nel 1893 a Pitesch. Dopo avere studiato a Parigi era tornato in Romania e nel 1926 era eletto deputato del partito zaranista, nel '32 era nominato sottosegretario di Stato all'interno e nel 1937 assumeva il Ministero degl'Interni nel gabinetto Goga. Nel febbraio del '38 riprendeva nuovamente la direzione del Ministero dell'Interno per diventare vice presidente del Consiglio. Dopo la morte del patriarca Miron Cristea aveva assunto la presidenza del Consiglio ed il Ministero della guerra.

Un nobile discorso del Presidente elvetico

BERNA 21

Il Presidente della Confederazione ha rivolto al parlamento che chiudeva i suoi lavori della legislazione un discorso vibrante di sentimento patriottico. «*Non dubitiamo che gli Stati vicini manterranno la loro parola nei confronti della nostra neutralità* — ha dichiarato il Presidente — *ma se contrariamente ad ogni attesa questa parola venisse violata, se la guerra dovesse estendersi al nostro Paese, essa ci troverà tutti pronti: uomini e donne, soldati e borghesi, vecchi e giovani*». Il Presidente ha invitato tutti a rinnovare il giuramento di offrire alla Patria la vita e tutto se necessario per salvarla dalla servitù e dal disonore.».

Il giuramento del Consiglio nazionale della Falange

BURGOS, 21.

Martedì prossimo i membri del secondo consiglio nazionale della Falange presteranno giuramento. Il solenne rito si svolgerà nello storico convento di Helgas nei pressi di Burgos.

Il «Bollettino ufficiale» dello Stato pubblica un decreto che nomina il generale Alonso Vega membro del consiglio nazionale della Falange.

Norme per i rurali richiamati alle armi

ROMA, 21.

In relazione alle disposizioni impartite dal ministro delle Corporazioni con le quali «i recenti richiami alle armi vengono considerati dovuti ad esigenze militari di carattere eccezionale per misure precauzionali» si precisa che, in attuazione degli appositi contratti collettivi di lavoro vigenti, il trattamento previsto per i coloni e mezzadri ed i salariati fissi od obbligati, richiamati alle armi è il seguente: in caso di richiamo alle armi di uno o più componenti la famiglia colonica non si potrà far luogo da parte del concedente alla disdetta del contratto di mezzadria o di colonia, limitatamente al periodo del richiamo, salvo nei casi previsti dai capitolati vigenti per la risoluzione in tronco. Qualora per altri motivi il proprietario ritenga di dover dare la disdetta ad una famiglia colonica che abbia i suoi componenti richiamati alle armi, l'esame dei motivi per cui la disdetta potrà avere il suo corso sarà fatto da una commissione composta dal rappresentanti degli agricoltori e del lavoratori agricoli e presieduta da un delegato del segretario federale del P.N.F. Qualora la famiglia colonica, per integrare la sua capacità lavorativa non potendo ricorrere a suoi componenti eventualmente occupati temporaneamente fuori del podere, debba far ricorso alla assunzione di operai, la spesa occorrente che sarà anticipata dal concedente verrà sostenuta a metà dalle due parti per tanti lavoratori quanti sono i membri della famiglia colonica richiamati. Ai salariati e obbligati fissi richiamati alle armi verrà conservato il posto per tutta la durata del contratto individuale in corso. Al termine del richiamo ed in ogni caso all'inizio della successiva annata agraria, essi dovranno essere riassunti. Alla famiglia del richiamato anche quando questi venga sostituito, sarà mantenuto gratuitamente l'uso della casa ed annessi sino alla cessazione del contratto individuale in corso. Quando però, in dipendenza della necessità della sostituzione, non sia possibile al datore del lavoro mantenere nella azienda la famiglia del richiamato, è in facoltà del datore di lavoro di fornire l'abitazione per lo stesso periodo fuori della azienda. Oltre detta epoca l'abitazione potrà essere mantenuta nell'azienda o fuori dell'azienda anche con il concorso economico del datore di lavoro, secondo però quegli accordi che di volta in volta con l'assistenza delle rispettive organizzazioni provinciali, verranno presi dalle parti in relazione al fatto che nella famiglia del salariato richiamato esistano altri membri che lavorino nell'azienda e possano sostituire il richiamato. Qualora nella famiglia del richiamato esistano altri familiari idonei a sostituirlo ciò dovrà essere fatto perchè la famiglia possa continuare a fruire dell'abitazione. Il datore di lavoro all'atto del richiamo corrisponderà al salariato avente o non famiglia otto giorni di paga globale, oltre alla liquidazione dei salari e diritti tutti maturatisi all'epoca del richiamo. I datori di lavoro lasceranno immutate le eventuali compartecipazioni che fossero state assegnate alla famiglia del richiamato nell'annata in corso e le organizzazioni sindacali caso per caso determineranno i rapporti fra le famiglie dei salariati richiamati ed i rimanenti lavoratori in modo che in ogni caso sia garantita la quota spettante alla famiglia del richiamato.

La vendita dei biglietti della lotteria di Merano

ROMA, 21

Il Ministero delle Finanze ricorda che il 24 corrente a mezzanotte verrà chiusa nel Regno la vendita dei biglietti della grande Lotteria ippica di Merano.

NOTISSIME PERSONALITA' della società estone, colpevoli di avere diffuso menzogne circa la presenza di sottomarini stranieri nei porti della Estonia, sono state arrestate.

Il dono del Messico al Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 21

Stamane nei giardini vaticani ha avuto luogo la solenne cerimonia dell'inaugurazione di un monumento marmoreo che l'Episcopato, il clero e il popolo del Messico hanno offerto a Sua Santità e che riproduce l'apparizione della Vergine di Guadalupe. L'opera d'arte è stata eseguita dallo scultore Bonzanelli. Alla cerimonia ha presenziato per incarico del Pontefice S. E. il Cardinale Canali. Erano presenti anche l'arcivescovo di Guadalajara, il vescovo di S. Luigi, Potosi, un gruppo di messicani e numerosi prelati e dignitari della corte pontificia. Avvenuto lo scoprimento del monumento la banda della guardia palatina ha suonato l'inno messicano ed il Cardinale, vestiti gli abiti pontificali, ha proceduto alla benedizione. Quindi l'arcivescovo di Guadalajara ha pronunciato un discorso al quale ha risposto il Cardinale Canali. Egli ha detto che dato l'attuale grave momento la cerimonia doveva limitarsi ad un rito di espiazione e di propiziazione per implorare dalla Vergine il ritorno della giusta e vera pace all'umanità afflitta e sconvolta. Ha terminato impartendo per incarico avuto dal Papa, l'apostolica benedizione ai presenti ed al popolo messicano.

LE AUTORITA' MILITARI NAVALI RUSSE hanno minato alcune zone del golfo di Finlandia nel Mar Bianco.

UNA BOMBA A MANO è esplosa ad Uknerca nei pressi del campo di concentramento di militari polacchi uccidendo due bambini e ferendo vari passanti. Le truppe russe si sono fermate a distanza di pochi chilometri dalla frontiera lituana.

Consorzio edilizio per l'esposizione di Roma

ROMA, 21.

L'iniziativa presa dalla Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia per la costituzione di uno speciale Consorzio tra i proprietari di fabbricati per abitazioni nell'E. '42 » sarà prossimamente definita a seguito delle numerose adesioni finora pervenute. Detto Consorzio, com'è noto, ha lo scopo di collaborare alla riuscita della mostra della abitazione, il cui complesso edilizio formerà il primo nucleo a carattere residenziale del futuro quartiere delle tre fontane. Ad esso possono aderire società, istituti, organismi immobiliari o privati singoli tecnicamente e finanziariamente capaci di assumersi verso l'Ente dell'esposizione i relativi obblighi. Le aree saranno concesse in proprietà per tramite del Consorzio a condizioni di favore a consorziati che si impegneranno a costruire secondo le norme tecniche e le direttive architettoniche fissate dall'Ente dell'esposizione il quale concederà anche un contributo per ogni metro cubo di costruzione vuoto per pieno. Verranno inoltre realizzate speciali altre agevolazioni. Le adesioni si ricevono in via Venti Settembre n. 1 (telefono n. 487.665) sede del Consorzio al quale gli interessati potranno ancora rivolgersi per avere le informazioni e chiarimenti del caso.

L'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO è stato fissato al 2 ottobre per tutte le scuole non requisite della Tunisia.

POICHE' L'INGHILTERRA non è in grado di fornire i quattro rapidissimi motoscafi antisommergibili la cui consegna doveva avvenire in ottobre, la marina svedese ha deciso di costruirli al più presto nei cantieri della Svezia.

IL COMANDO DELL'ESERCITO svizzero pubblica che è stato ingiunto ai soldati di sparare contro chiunque dopo un solo avvertimento.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	21	20
Parigi	43.60	43.40
Londra	76.80	76.25
New York	19.55	19.48
Belgio	334.25	333.30
Olanda	1042.50	1037.—
Svizzera	444.25	442.40
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3.50%	71.60	71.60
Rendita 5%	90.30	90.40
Redim. 1934 3.50%	66.65	66.70
Redim. 5% immob.	91.30	91.60
Buoni Tesoro 1940	98.40	98.40
» » 1941	99.75	99.75
» » 1943	89.45	89.45
» » 1944	95.15	95.15
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	90.40	90.40
I.R.I. STET 4%	605.—	600.—
I.R.I. 4.50%	439.—	435.—
E.L.F.E.R. 4.50%	450.—	442.—
Pubbl. util. 6%	491.—	490.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.—	496.—
Credito Nav. 6.50%	492.—	490.—
Edison em. 931 6%	502.50	503.—
Emiliana 6%	502.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	494.—	496.—
Soc. eser. telef. 6%	481.—	481.—
AZIONI		
La Centrale	1110.—	1081.—
Mediterranee	520.—	506.—
Meridionali	880.—	870.—
Coton. Cantoni	3590.—	3520.—
Coton. Olcese	552.—	544.—
Tessuti stampati	940.—	935.—
Linif. Canap. Naz.	603.—	585.50
Manif. Rossari-Varzi	666.—	640.—
Manif. Rotondi	470.—	463.—
Manif. Tosi	84.50	83.—
Manif. Cot. Merid.	258.—	256.—
Unione Manif.	338.—	335.—
Lanif. di Gavardo	602.—	588.—
Lanif. Rossi	2810.—	2780.—
Lanif. Targetti	84.—	84.50
Cascami seta	339.50	337.—
Chatillon	82.50	79.75
Snia Viscosa	374.—	369.—
Ansaldo	51.—	50.—
Ilva	225.—	219.50
Monte Amiata	417.—	404.—
Montecatini	189.—	180.25
Dalmine	167.—	165.50
Breda	349.50	344.50
Bianchi	121.50	121.25
Isotta Fraschini	18.75	18.—
Fiat	478.50	473.—
O.M.I. già Reggiane	86.50	83.50
Adriatica di Elettr.	191.50	190.25
C.I.E.L.I.	356.—	348.—
Dinamo	407.—	405.—
Edison	350.—	344.50
Edison Postergate	250.—	240.—
Elettrica Bresciana	358.—	349.—
Valdarno	212.50	211.—
Emiliana	640.—	620.—
Forze Idr. Liguria	162.—	158.—
Cisalpina priv.	160.—	156.—
Cisalpina ord.	165.50	156.50
Seso	89.50	88.50
Sip	59.50	58.75
Tirso	145.—	138.—
Vizzola	486.—	477.—
Merid. Elettr.	330.50	328.—
Terni	264.—	256.50
Unes	11.45	11.25
Tecnomasio It. B.B.	110.—	108.50
Distillerie Italiane	218.—	211.50
Eridania	655.—	650.—
Raffin. Lig. Lomb.	759.—	730.—
Romana Zuccheri	93.—	90.50
A.N.I.C.	96.75	96.75
Fondi Rustici	107.—	105.—
Beni Stabili Roma	219.—	213.—
Comp. It. Gr. Alb.	54.25	53.—
Cementi Bergamo	263.—	260.—
Pirelli Italiana	1862.—	1845.—
Pirelli e C.	820.—	711.—

I mercati A UDINE

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha fissato i seguenti prezzi massimi per i giorni 21 e 22:

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso a lire 680; al minuto a 7.50 — Fichi freschi da 25 a 80; da 0.65 a 1.10 — Limoni (l'uno) da 0.25 a 0.30; da 0.30 a 0.40 — Limoni da 200 a 220; da 2.50 a 3 — Mele da 60 a 90; da 0.80 a 1.30 — Mele speciali da 100 a 130; da 1.30 a 1.80 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 4.80 — Noci comuni da 180 a 260; da 2.10 a 3.30 — Pere speciali da 130 a 180; da 2.35 a 2.50 — Pere comuni da 70 a 120; da 0.90 a 1.60 — Pesche speciali da 130 a 220; da 1.70 a 3 — Pesche comuni da 70 a 120; da 0.90 a 1.70 — Prugne (susine) da 70 a 90; da 0.90 a 1.25 — Uva nera fragola da 70 a 80; da 0.90 a 1.10 — Uva bianca comune nostrana da 100 a 150; da 1.30 a 2.10 — Uva regina da 160 a 200; da 1.90 a 2.80 — Uva romana, Bischeglie e Terracina da 140 a 160; da 1.80 a 2.20 — Cocomeri da 25 a 40; da 0.30 a 0.55.

VERDURE: Agli all'ingrosso da lire 150 a 180; da 1.95 a 2.60 — Bietole da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Cappucci da 80 a 120; da 1 a 1.60 — Cavoli da 50 a 70; da 0.60 a 1 — Cicoria da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Cipolla nostrana da 20 a 40; da 0.30 a 0.60 — Cipolla di Chioggia piccola da 140 a 160; da 1.80 a 2.20 — Carote da 60 a 80; da 0.70 a 1.10 — Fagioli freschi con buccia da 90 a 140; da 1.10 a 1.90 — Fagiolini da 100 a 140; da 1.30 a 1.90 — Melanzane da 60 a 100; da 0.70 a 1.40 — Indivia da 50 a 70; da 0.60 a 1 — Insalata piccola da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Patate nostrane da 50 a 60; da 0.60 a 0.75 — Peperoni da 60 a 100; da 0.75 a 1.40 — Peperoni gialli grossi da 150 a 200; da 1.90 a 2.80 — Pomidori nostrani da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Radicchio verde piccolo da 150 a 200; da 1.95 a 2.80 — Radicchio verde comune da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Radicchio romano da 90 a 100; da 1.20 a 1.40 — Sedani da 60 a 100; da 0.70 a 1.40 — Spinaci da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Verze da 50 a 60; da 0.60 a 0.85 — Zucche da 60 a 100; da 0.70 a 1.40.

Bovini - equini

Buoi entrati 95, venduti 63, da lire 220 a 320 per q.le; da 1100 a 2775 per capo — Vacche entrate 17, vendute 9 da lire 800 a 1300 per capo.

Polleria

Prezzi per kg.: capponi vivi a lire 9; morti a 12 — Galline vive da 7 a 7.40; morte da 10 a 12 — Polli vivi da 7.70 a 8.20; morti a 11 — Tacchini vivi da 6 a 6.50; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 5.50 a 6; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.60 a 3; morti a 6 — Piccioni vivi l'uno da 2.40 a 2.80 — Uova fresche ciascuna da 0.58 a 0.60.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 12 a 13.75 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 10.50 a 11.50.

Foraggi

Prezzi per q.le: Fieno dell'alta di primo taglio da lire 33 a 34.

Suini - ovini

Maiali da latte entrati 160, venduti 95 da lire 60 a 90 peso vivo — Maiali d'allevamento entrati 26 venduti 13 da 200 a 250 — Maiali da macello entrati 7, venduti 5 da lire 4.50 a 4.60 per kg. — Pecore entrate 4, vendute 2 da lire 60 a 80 — Capre entrate 5, vendute 4, da 50 a 70 per capo.